

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.151.045.403,55 interamente versato

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
In qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

## **CONDIZIONI DEFINITIVE**

relative all' Offerta di prestiti obbligazionari denominati

**"Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile"**

**"Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 5 giugno 2018 - 5 giugno 2023"**

**IT0005332926**

ai sensi del programma di offerta denominato "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile" di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 19 settembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0107006/17 del 15 settembre 2017 (il "Prospetto di Base") come aggiornato e modificato dal Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 22 febbraio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0046719/18 del 21 febbraio 2018.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 25 maggio 2018

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 19 settembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0107006/17 del 15 settembre 2017 (il "Documento di Registrazione") come aggiornato e modificato dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 22 febbraio 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0046719/18 del 21 febbraio 2018.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

### INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta</b>	<p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento;</p> <p>b) Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento;</p> <p>c) Commissioni percepite dai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o dal Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Iccrea;</p> <p>d) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con il soggetto operante sul mercato secondario (market maker, liquidity provider);</p> <p>e) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente e/o da una società partecipata dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione;</p> <p>f) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con l'Agente di Calcolo.</p>
<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</b>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni, al netto di eventuali costi/commissioni, sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.</p>

### INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

<b>Denominazione</b>	"Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 5 giugno 2018 - 5 giugno 2023"	
<b>Codice ISIN</b>	IT0005332926	
<b>Valore Nominale</b>	1.000,00 Euro	
<b>Valuta di emissione</b>	Euro	
<b>Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto</b>	1,75% (lordo), 1,30% (netto) per i primi 2 anni Euribor 6 mesi + 0,75% per i restanti 3 anni	
<b>Disposizioni relative agli interessi da pagare</b>	<b>Calcolo delle Cedole Fisse</b>	$VN * I * t$ <p>VN = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione; I = indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante; t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati di seguito.</p>
	<b>Calcolo delle Cedole Variabili</b>	$VN * (Parametro I + S\%) * t$

	<p>VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;  Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione;  S% = Spread, pari al 0,75%;  Parametro di Indicizzazione = Euribor 6 mesi;  Valore di Riferimento = valore, con riferimento a ciascun periodo cedolare, fissato alla Data di Rilevazione alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e pubblicato sulla pagina Reuters "EURIBOR01";  Data di Rilevazione = indicate di seguito;  t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati di seguito.</p>
<b>Spread</b>	0,75%
<b>Partecipazione</b>	Non applicabile
<b>Tasso Minimo</b>	Non applicabile
<b>Tasso Massimo</b>	Non applicabile
<b>Periodicità pagamento cedole</b>	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
<b>Date di Pagamento delle Cedole Variabili</b>	Le cedole variabili saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 7 dicembre 2020, il 7 giugno 2021, il 6 dicembre 2021, il 6 giugno 2022, il 5 dicembre 2022 ed il 5 giugno 2023.
<b>Date di Pagamento delle Cedole Fisse</b>	Le cedole fisse saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 5 dicembre 2018, il 5 giugno 2019, il 5 dicembre 2019 ed il 5 giugno 2020.
<b>Calendario</b>	Target
<b>Convenzione di Calcolo</b>	La Convenzione di Calcolo utilizzata per le Cedole Fisse e per le Cedole Variabili è <i>modified following adjusted</i>
<b>Base di calcolo</b>	La Base di Calcolo utilizzata per le Cedole Fisse è "30/360". La Base di Calcolo utilizzata per le Cedole Variabili è "ACT/360".
<b>Data di Emissione</b>	5 giugno 2018
<b>Data di Godimento</b>	5 giugno 2018
<b>Data di Scadenza</b>	5 giugno 2023
<b>Modalità di Rimborso</b>	Rimborso del 100% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
<b>Parametro di Indicizzazione</b>	Euribor 6 mesi
<b>Fonte di Rilevazione ed Informativa del Parametro di Indicizzazione</b>	Principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario, sui principali information providers quali Bloomberg (pagina "EUR006M") e Reuters (pagina "EURIBOR01") nonché sul sito <a href="http://www.euribor-ebf.eu">www.euribor-ebf.eu</a> .
<b>Descrizione del Parametro di Indicizzazione</b>	Il Tasso EURIBOR ( <i>Euro Interbank Offered Rate</i> ) è il tasso di interesse a breve termine corrisposto sui depositi interbancari in euro, calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (SDE) - secondo la convenzione sopra indicata

	- e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario. Il Tasso EURIBOR è rilevato alle date indicate di seguito.
<b>Eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione</b>	Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina Reuters “EURIBOR01” intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall’Agente di Calcolo a propria discrezione, l’Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell’Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del tasso Euribor 6 mesi alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque quotazioni, l’Agente di Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l’Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso Euribor 6 mesi prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall’Emittente sempre in conformità a quanto sopra, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, il tasso Euribor 6 mesi per il relativo Periodo di Interessi Variabili.
<b>Eventi Straordinari relativi al Parametro di Indicizzazione</b>	Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione cessi in via definitiva di essere oggetto di pubblicazione o rilevazione, l’Agente di Calcolo procederà secondo le previsioni di cui sopra sub “Eventi di Turbativa”.
<b>Mercato regolamentato di riferimento</b>	Non applicabile
<b>Sponsor</b>	Non applicabile
<b>Data/e di Rilevazione</b>	Le Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione sono: il 3 giugno 2020, il 3 dicembre 2020, il 3 giugno 2021, il 2 dicembre 2021, il 2 giugno 2022 ed il 1 dicembre 2022.
<b>Agente di Calcolo</b>	Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo.
<b>Descrizione della componente derivativa</b>	Non applicabile
<b>Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza</b>	1,0015% (lordo), 0,7392% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.
<b>Data di delibera dell’emissione</b>	Comitato Esecutivo del 1 marzo 2018 e del 24 maggio 2018

#### CONDIZIONI DELL’ OFFERTA

<b>Condizioni dell’Offerta</b>	L’Offerta delle obbligazioni “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 5 giugno 2018 - 5 giugno 2023” sarà riservata unicamente ai clienti al dettaglio dei Soggetti Incaricati del Collocamento e dei Distributori.
<b>Ammontare Totale</b>	L’Ammontare Totale è pari a 100.000.000,00 Euro, per un totale di n. 100.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000,00 Euro salva la facoltà di

	incrementare tale importo.
<b>Importo minimo sottoscrivibile</b>	L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 1.000,00 Euro
<b>Importo massimo sottoscrivibile</b>	Non applicabile
<b>Periodo dell'Offerta</b>	Le obbligazioni saranno offerte dal 28 maggio 2018 al 2 luglio 2018, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> , ovvero secondo le modalità adottate da Hi-Mtf Sim S.p.A., nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione Hi-Mtf Sim S.p.A. e trasmesso a CONSOB.
<b>Modalità di comunicazione della revoca dell'offerta</b>	La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca, entro la data di inizio del Periodo di Offerta e/o nel corso del Periodo di Offerta, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> ovvero secondo le modalità adottate da Hi-Mtf Sim S.p.A., nel caso di offerta mediante distribuzione sulla sede di negoziazione Hi-Mtf Sim S.p.A. e trasmesso a CONSOB.
<b>Data o Date di Regolamento</b>	La prima data di regolamento delle Obbligazioni sottoscritte fino alla Data di Godimento è il 7 giugno 2018 corrispondente al secondo giorno lavorativo successivo (T+2) alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni pervenute dopo la Data di Godimento saranno regolate il secondo giorno lavorativo successivo alla data di effettiva sottoscrizione e il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato dalla Data di Godimento alla data di effettiva sottoscrizione. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli.
<b>Sistema di Gestione Accentrata</b>	Monte Titoli S.p.A.
<b>Modalità di Collocamento</b>	Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf. Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta dovranno rivolgersi ai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o ai Distributori che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione prescelta per l'offerta delle Obbligazioni, tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione. Alle proposte di acquisto delle Obbligazioni effettuate su Hi-Mtf avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza tramite Distributori che accedano direttamente alla sede di negoziazione e che non siano Soggetti Incaricati del Collocamento, anche nel corso del Periodo di Offerta, non sono applicabili le disposizioni vigenti riguardanti il diritto di recesso in relazione alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari. Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
<b>Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta</b>	Emittente
<b>Criteri di Riparto</b>	Non presenti
<b>Prezzo di Emissione</b>	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva

	data di sottoscrizione del Prestito.																																																																		
<b>Costi inclusi nel prezzo di emissione</b>	Il prezzo di emissione non include costi.																																																																		
<b>Commissioni di collocamento eventualmente corrisposte dall'Emittente</b>	L'Emittente corrisponde ai Soggetti Incaricati del Collocamento, e ai Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione commissioni di collocamento per remunerare la loro attività di distribuzione pari a 1,00% del valore nominale. Tali costi non sono a carico dell'Investitore.																																																																		
<b>Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento</b>	I soggetti incaricati del Collocamento delle Obbligazioni sono: il Responsabile del Collocamento <table border="1" data-bbox="491 613 1382 2002"> <thead> <tr> <th>ABI</th> <th>DENOMINAZIONE</th> <th>SITO INTERNET</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>3139</td> <td>Banca Sviluppo S.p.A.</td> <td><a href="http://www.bancasviluppo.bcc.it">www.bancasviluppo.bcc.it</a></td> </tr> <tr> <td>3367</td> <td>Banca S. Giulia</td> <td><a href="http://www.bancasantagiulia.it">www.bancasantagiulia.it</a></td> </tr> <tr> <td>3425</td> <td>Banco di Credito Azzoaglio S.p.A.</td> <td><a href="http://www.azzoaglio.it">www.azzoaglio.it</a></td> </tr> <tr> <td>6095</td> <td>CRA di Bra S.p.A.</td> <td><a href="http://www.crbra.it">www.crbra.it</a></td> </tr> <tr> <td>6305</td> <td>Banca CR di Savigliano S.p.A.</td> <td><a href="http://www.bancacrs.it">www.bancacrs.it</a></td> </tr> <tr> <td>7012</td> <td>BCC di Bari</td> <td><a href="http://www.bccbari.it">www.bccbari.it</a></td> </tr> <tr> <td>7017</td> <td>BCC del Circeo e Privernate Soc.Coop</td> <td><a href="http://www.bccc.it">www.bccc.it</a></td> </tr> <tr> <td>7027</td> <td>BCC Monopoli</td> <td><a href="http://www.bccmonopoli.it">www.bccmonopoli.it</a></td> </tr> <tr> <td>7048</td> <td>BCC dell'Elba</td> <td><a href="http://www.bancaelba.it">www.bancaelba.it</a></td> </tr> <tr> <td>7056</td> <td>BCC Alta Murgia</td> <td><a href="http://www.bccaltamurgia.it">www.bccaltamurgia.it</a></td> </tr> <tr> <td>7062</td> <td>Credito Cooperativo Mediocrati</td> <td><a href="http://www.mediocrati.it">www.mediocrati.it</a></td> </tr> <tr> <td>7066</td> <td>Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani</td> <td><a href="http://www.bcccomunicilentani.it">www.bcccomunicilentani.it</a></td> </tr> <tr> <td>7070</td> <td>Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo S.C.</td> <td><a href="http://www.ccromagnolo.it">www.ccromagnolo.it</a></td> </tr> <tr> <td>7072</td> <td>Emil Banca CC S.C.</td> <td><a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a></td> </tr> <tr> <td>7074</td> <td>Banca di Monastier e del Sile CC</td> <td><a href="http://www.bccmonsile.it">www.bccmonsile.it</a></td> </tr> <tr> <td>7075</td> <td>BCC Umbria Credito Cooperativo Soc.Coop.</td> <td><a href="http://www.crediumbria.it">www.crediumbria.it</a></td> </tr> <tr> <td>7076</td> <td>Banca Cremasca e Mantovana CC Soc. Coop.</td> <td><a href="http://www.bancacremasca.it">www.bancacremasca.it</a></td> </tr> <tr> <td>7080</td> <td>Credito Etneo CC</td> <td><a href="http://www.creditoetneo.it">www.creditoetneo.it</a></td> </tr> <tr> <td>7084</td> <td>BCC della Marca C.C.</td> <td><a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a></td> </tr> <tr> <td>7085</td> <td>Credito Cooperativo Friuli</td> <td><a href="http://www.credifriuli.it">www.credifriuli.it</a></td> </tr> <tr> <td>7086</td> <td>BCC dell'Adriatico Teramano</td> <td><a href="http://www.bccadriaticoteramano.it">www.bccadriaticoteramano.it</a></td> </tr> </tbody> </table>	ABI	DENOMINAZIONE	SITO INTERNET	3139	Banca Sviluppo S.p.A.	<a href="http://www.bancasviluppo.bcc.it">www.bancasviluppo.bcc.it</a>	3367	Banca S. Giulia	<a href="http://www.bancasantagiulia.it">www.bancasantagiulia.it</a>	3425	Banco di Credito Azzoaglio S.p.A.	<a href="http://www.azzoaglio.it">www.azzoaglio.it</a>	6095	CRA di Bra S.p.A.	<a href="http://www.crbra.it">www.crbra.it</a>	6305	Banca CR di Savigliano S.p.A.	<a href="http://www.bancacrs.it">www.bancacrs.it</a>	7012	BCC di Bari	<a href="http://www.bccbari.it">www.bccbari.it</a>	7017	BCC del Circeo e Privernate Soc.Coop	<a href="http://www.bccc.it">www.bccc.it</a>	7027	BCC Monopoli	<a href="http://www.bccmonopoli.it">www.bccmonopoli.it</a>	7048	BCC dell'Elba	<a href="http://www.bancaelba.it">www.bancaelba.it</a>	7056	BCC Alta Murgia	<a href="http://www.bccaltamurgia.it">www.bccaltamurgia.it</a>	7062	Credito Cooperativo Mediocrati	<a href="http://www.mediocrati.it">www.mediocrati.it</a>	7066	Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani	<a href="http://www.bcccomunicilentani.it">www.bcccomunicilentani.it</a>	7070	Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo S.C.	<a href="http://www.ccromagnolo.it">www.ccromagnolo.it</a>	7072	Emil Banca CC S.C.	<a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a>	7074	Banca di Monastier e del Sile CC	<a href="http://www.bccmonsile.it">www.bccmonsile.it</a>	7075	BCC Umbria Credito Cooperativo Soc.Coop.	<a href="http://www.crediumbria.it">www.crediumbria.it</a>	7076	Banca Cremasca e Mantovana CC Soc. Coop.	<a href="http://www.bancacremasca.it">www.bancacremasca.it</a>	7080	Credito Etneo CC	<a href="http://www.creditoetneo.it">www.creditoetneo.it</a>	7084	BCC della Marca C.C.	<a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>	7085	Credito Cooperativo Friuli	<a href="http://www.credifriuli.it">www.credifriuli.it</a>	7086	BCC dell'Adriatico Teramano	<a href="http://www.bccadriaticoteramano.it">www.bccadriaticoteramano.it</a>
ABI	DENOMINAZIONE	SITO INTERNET																																																																	
3139	Banca Sviluppo S.p.A.	<a href="http://www.bancasviluppo.bcc.it">www.bancasviluppo.bcc.it</a>																																																																	
3367	Banca S. Giulia	<a href="http://www.bancasantagiulia.it">www.bancasantagiulia.it</a>																																																																	
3425	Banco di Credito Azzoaglio S.p.A.	<a href="http://www.azzoaglio.it">www.azzoaglio.it</a>																																																																	
6095	CRA di Bra S.p.A.	<a href="http://www.crbra.it">www.crbra.it</a>																																																																	
6305	Banca CR di Savigliano S.p.A.	<a href="http://www.bancacrs.it">www.bancacrs.it</a>																																																																	
7012	BCC di Bari	<a href="http://www.bccbari.it">www.bccbari.it</a>																																																																	
7017	BCC del Circeo e Privernate Soc.Coop	<a href="http://www.bccc.it">www.bccc.it</a>																																																																	
7027	BCC Monopoli	<a href="http://www.bccmonopoli.it">www.bccmonopoli.it</a>																																																																	
7048	BCC dell'Elba	<a href="http://www.bancaelba.it">www.bancaelba.it</a>																																																																	
7056	BCC Alta Murgia	<a href="http://www.bccaltamurgia.it">www.bccaltamurgia.it</a>																																																																	
7062	Credito Cooperativo Mediocrati	<a href="http://www.mediocrati.it">www.mediocrati.it</a>																																																																	
7066	Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani	<a href="http://www.bcccomunicilentani.it">www.bcccomunicilentani.it</a>																																																																	
7070	Credito Cooperativo Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo S.C.	<a href="http://www.ccromagnolo.it">www.ccromagnolo.it</a>																																																																	
7072	Emil Banca CC S.C.	<a href="http://www.emilbanca.it">www.emilbanca.it</a>																																																																	
7074	Banca di Monastier e del Sile CC	<a href="http://www.bccmonsile.it">www.bccmonsile.it</a>																																																																	
7075	BCC Umbria Credito Cooperativo Soc.Coop.	<a href="http://www.crediumbria.it">www.crediumbria.it</a>																																																																	
7076	Banca Cremasca e Mantovana CC Soc. Coop.	<a href="http://www.bancacremasca.it">www.bancacremasca.it</a>																																																																	
7080	Credito Etneo CC	<a href="http://www.creditoetneo.it">www.creditoetneo.it</a>																																																																	
7084	BCC della Marca C.C.	<a href="http://www.bancadellamarca.it">www.bancadellamarca.it</a>																																																																	
7085	Credito Cooperativo Friuli	<a href="http://www.credifriuli.it">www.credifriuli.it</a>																																																																	
7086	BCC dell'Adriatico Teramano	<a href="http://www.bccadriaticoteramano.it">www.bccadriaticoteramano.it</a>																																																																	

7087	Banca di Taranto Banca CC	<a href="http://www.bancaditaranto.com">www.bancaditaranto.com</a>
7090	Banca Malatestiana CC - S.C.	<a href="http://www.bancamalatestiana.it">www.bancamalatestiana.it</a>
7091	Banca del Catanzarese CC - S.C.	<a href="http://www.bancadelcatanzarese.it">www.bancadelcatanzarese.it</a>
7092	BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo	<a href="http://www.bcccastelliromani.it">www.bcccastelliromani.it</a>
7094	BCC di Massafra	<a href="http://www.bccmassafra.it">www.bccmassafra.it</a>
7096	BCC Cagliari	<a href="http://www.bancadicagliari.it">www.bancadicagliari.it</a>
7101	Banca di Andria	<a href="http://www.bancadiandria.it">www.bancadiandria.it</a>
7108	BCC Agrigentino	<a href="http://www.bccagrigentino.it">www.bccagrigentino.it</a>
7110	BCC di Napoli SC	<a href="http://www.bccnapoli.it">www.bccnapoli.it</a>
8003	ViVal Banca - BCC di Montecatini Terme, Bientina e S. Pietro in Vincio S.C.	<a href="http://www.vivalbanca.bcc.it">www.vivalbanca.bcc.it</a>
8030	BCC Borghetto Lodigiano	<a href="http://www.bccborghettolodigiano.it">www.bccborghettolodigiano.it</a>
8071	BCC Valledolmo	<a href="http://www.bccdivalledolmo.it">www.bccdivalledolmo.it</a>
8086	Banca di Ancona e Falconara Marittima CC S.C.	<a href="http://www.anconafalconara.bcc.it">www.anconafalconara.bcc.it</a>
8095	BCC Reggiano	<a href="http://www.ccr.bcc.it">www.ccr.bcc.it</a>
8126	BCC Montepaone	<a href="http://www.bccdumontepaone.it">www.bccdumontepaone.it</a>
8189	BCC della Valle del Trigno	<a href="http://www.bccdellavalledeltrigno.it">www.bccdellavalledeltrigno.it</a>
8220	Cassa Rurale di Salorno Raiffeisenkasse Salurn	<a href="http://www.raiffeisen.it/it/di-salorno">www.raiffeisen.it/it/di-salorno</a>
8238	Cassa Raiffeisen Val Gardena	<a href="http://www.raiffeisen.it/it/selva">www.raiffeisen.it/it/selva</a>
8248	Cassa Rurale Val Rendena BCC	<a href="http://www.cr-valrendena.net">www.cr-valrendena.net</a>
8258	BCC Centro Calabria	<a href="http://www.bcccentrocalabria.it">www.bcccentrocalabria.it</a>
8309	Bassano Banca CC di Romano e S. Caterina	<a href="http://www.bassanobanca.it/">www.bassanobanca.it/</a>
8315	Valpolicella Benaco Banca CC di Marano Soc Coop	<a href="http://www.valpolicellabenacobanca.it">www.valpolicellabenacobanca.it</a>
8322	Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	<a href="http://www.bancaveronese.it">www.bancaveronese.it</a>
8324	Banca Centropadana Credito Cooperativo Soc Coop	<a href="http://www.centropadana.bcc.it">www.centropadana.bcc.it</a>
8325	Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa - Credito Cooperativo	<a href="http://www.bccmugello.it">www.bccmugello.it</a>



8329	BCC Brianza e Laghi SC	<a href="http://www.bccbrianzaelaghi.it">www.bccbrianzaelaghi.it</a>
8331	BCC Alto Reno	<a href="http://www.altoreno.bcc.it">www.altoreno.bcc.it</a>
8338	BCC di Alberobello e Sammichele di Bari	<a href="http://www.bccalberobello.it">www.bccalberobello.it</a>
8340	Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa	<a href="http://www.cassapadana.it">www.cassapadana.it</a>
8341	BCC Altofonte e Caccamo	<a href="http://www.bccaltofonteecaccamo.it">www.bccaltofonteecaccamo.it</a>
8342	BCC Aquara	<a href="http://www.bccaquara.it">www.bccaquara.it</a>
8345	BCC Anghiari e Stia	<a href="http://www.bccas.it">www.bccas.it</a>
8354	BCC Avetrana	<a href="http://www.bccavetrana.it">www.bccavetrana.it</a>
8356	BCC Pordenonese	<a href="http://www.bccpn.it">www.bccpn.it</a>
8358	Banca di Pescia e Cascina Credito Cooperativo	<a href="http://www.bancadipescia.it">www.bancadipescia.it</a>
8365	BCC dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro	<a href="http://www.bccaltotirreno.it">www.bccaltotirreno.it</a>
8374	BCC Barlassina	<a href="http://www.bccbarlassina.it">www.bccbarlassina.it</a>
8378	BCC Campania Centro - CRA - S.C.	<a href="http://www.bccbattipagliamontecorvino.it">www.bccbattipagliamontecorvino.it</a>
8381	BCC Bellegra	<a href="http://www.bccbellegra.com">www.bccbellegra.com</a>
8382	Bene Banca CC di BeneVagienna	<a href="http://www.benebanca.it">www.benebanca.it</a>
8386	CRA di Binasco	<a href="http://www.crabinasco.it">www.crabinasco.it</a>
8393	Cra di Borgo San Giacomo Credito Cooperativo	<a href="http://www.creditocooperativo.it">www.creditocooperativo.it</a>
8397	Cra di Boves	<a href="http://www.cassaruraleboves.it">www.cassaruraleboves.it</a>
8399	CRA di Brendola	<a href="http://www.crabrendola.it">www.crabrendola.it</a>
8404	BCC Busto Garolfo e Buguggiate	<a href="http://www.bccbanca1897.it">www.bccbanca1897.it</a>
8409	BCC Buonabitacolo	<a href="http://www.bccbuonabitacolo.it">www.bccbuonabitacolo.it</a>
8416	Banca di Verona CC Cadidavid	<a href="http://www.bancadiverona.it">www.bancadiverona.it</a>
8425	Banca Cambiano 1884 SpA	<a href="http://www.bancacambiano.it">www.bancacambiano.it</a>
8430	BCC Cantù	<a href="http://www.cracantu.it">www.cracantu.it</a>
8431	BCC di Capaccio Paestum Soc Coop	<a href="http://www.bcccapacciopaestum.it">www.bcccapacciopaestum.it</a>
8434	BCC Abruzzese Cappelle sul Tavo	<a href="http://www.bccabruzzoese.it">www.bccabruzzoese.it</a>
8437	BCC Basso Sebino	<a href="http://www.bassosebino.it">www.bassosebino.it</a>
8439	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori CC	<a href="http://www.bancadicaraglio.it">www.bancadicaraglio.it</a>

8440	BCC Carate Brianza	<a href="http://www.bccarate.it">www.bccarate.it</a>
8441	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco Cassa Rurale	<a href="http://www.bcccaravaggio.it">www.bcccaravaggio.it</a>
8445	BCC Terra d'Otranto	<a href="http://www.bccterradotranto.it">www.bccterradotranto.it</a>
8450	Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù	<a href="http://www.bancaalpimarittime.it">www.bancaalpimarittime.it</a>
8452	BCC di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Soc Coop	<a href="http://www.bancaannia.it">www.bancaannia.it</a>
8453	Banca di Credito Cooperativo di Milano Soc. Coop	<a href="http://www.bccmilano.it">http://www.bccmilano.it</a>
8454	Credito Padano Banca di Credito Coop. Soc. Coop.	<a href="http://www.banca.cremonese.it">www.banca.cremonese.it</a>
8456	BCC dei Sibillini di Casavecchia	<a href="http://www.sibillini.bcc.it">www.sibillini.bcc.it</a>
8457	BCC Valdarno Fiorentino Banca di Cascia	<a href="http://www.bcccascia.it">www.bcccascia.it</a>
8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	<a href="http://www.bcccassanomurge.it">www.bcccassanomurge.it</a>
8462	BCC Romagna Occidentale	<a href="http://www.bccro.it">www.bccro.it</a>
8469	CRA di Castellana Grotte	<a href="http://www.cracastellana.it">www.cracastellana.it</a>
8472	BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902- SC	<a href="http://www.bcccastenaso.it">www.bcccastenaso.it</a>
8473	Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	<a href="http://www.bcccastiglione.it">www.bcccastiglione.it</a>
8474	Banca del Piceno C.C. S.C.	<a href="http://www.picena.bcc.it">www.picena.bcc.it</a>
8481	Cereabanca 1897 Credito Cooperativo	<a href="http://www.cereabanca1897.it">www.cereabanca1897.it</a>
8487	BCC Cherasco	<a href="http://www.bancadicherasco.it">www.bancadicherasco.it</a>
8489	Banca Valdichiana Credito Cooperativo Chiusi e Montepulciano	<a href="http://www.bancavaldichiana.it">www.bancavaldichiana.it</a>
8491	BCC di Civitanova Marche e Montecosaro	<a href="http://www.civitanova.bcc.it">www.civitanova.bcc.it</a>
8492	BCC Cittanova	<a href="http://www.bcccittanova.it">www.bcccittanova.it</a>
8503	BCC Conversano	<a href="http://www.bccconversanoweb.it">www.bccconversanoweb.it</a>

8509	Banca Centro Emilia	<a href="http://www.bancacentroemilia.it">www.bancacentroemilia.it</a>
8511	Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti CC	<a href="http://www.cracortina.it">www.cracortina.it</a>
8514	BCC dell'Oglio e del Serio s.c	<a href="http://www.bccoglioeserio.it">www.bccoglioeserio.it</a>
8515	Banca della Valsassina Credito Cooperativo Soc Coop	<a href="http://www.bccvalsassina.it">www.bccvalsassina.it</a>
8519	BCC di Fano	<a href="http://www.fano.bcc.it">www.fano.bcc.it</a>
8530	Banca d'Alba Credito Cooperativo Soc. Coop.	<a href="http://www.bancadalba.it">www.bancadalba.it</a>
8537	CRA di Erchie	<a href="http://www.cassaruraleerchie.it">www.cassaruraleerchie.it</a>
8542	Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese S.C.	<a href="http://www.inbanca.bcc.it">www.inbanca.bcc.it</a>
8549	Banca di Filottrano CC di Filottrano e Camerano	<a href="http://www.filottrano.bcc.it">www.filottrano.bcc.it</a>
8554	BCC Gaudiano di Lavello	<a href="http://www.bcclavello.it">www.bcclavello.it</a>
8565	BCC Buccino	<a href="http://www.bccbuccino.it">www.bccbuccino.it</a>
8572	BCC Gambatesa	<a href="http://www.bccgambatesa.it">www.bccgambatesa.it</a>
8575	BCC Agrobresciano	<a href="http://www.agrobresciano.it">www.agrobresciano.it</a>
8578	BCC Gradara	<a href="http://www.gradara.bcc.it">www.gradara.bcc.it</a>
8587	BCC Valdostana Coopérative de Crédit Valdôtaine	<a href="http://www.valdostana.bcc.it">www.valdostana.bcc.it</a>
8590	Banca del Centroveneto	<a href="http://www.centroveneto.it">www.centroveneto.it</a>
8595	BCC Crotonese	<a href="http://www.labccdelcrotonese.it">www.labccdelcrotonese.it</a>
8597	BCC Laurenzana	<a href="http://www.bcclaurenzanaenovasiri.it">www.bcclaurenzanaenovasiri.it</a>
8601	BCC Valle del Torto	<a href="http://www.bccvalledeltorto.it">www.bccvalledeltorto.it</a>
8603	BCC di Leverano	<a href="http://www.bccleverano.it">www.bccleverano.it</a>
8606	BCC Canosa Loconia	<a href="http://www.bcccanosa.it">www.bcccanosa.it</a>
8607	BCC Locorotondo	<a href="http://www.bcclocorotondo.it">www.bcclocorotondo.it</a>
8618	BCC Lezzeno	<a href="http://www.creditocooperativo.it">www.creditocooperativo.it</a>
8622	CC CRA del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop.	<a href="http://www.cralucinico.it">www.cralucinico.it</a>
8631	Banca Ter C.C. FVG - SC	<a href="http://www.bancater.it/">http://www.bancater.it/</a>
8669	Banca Alto Vicentino CC di Schio e Pedemonte e Pedemonte e Roana Soc Coop	<a href="http://www.bancaaltovicentino.it">www.bancaaltovicentino.it</a>

8673	Chianti Banca CC Società Cooperativa	<a href="http://www.chiantibanca.it">www.chiantibanca.it</a>
8676	BCC del Garda	<a href="http://www.bccgarda.it">www.bccgarda.it</a>
8679	BCC Mozzanica	<a href="http://www.bccmozzanica.it/">http://www.bccmozzanica.it/</a>
8688	BCC Marina di Ginosa	<a href="http://www.bccmarinadiginosa.it">www.bccmarinadiginosa.it</a>
8692	BCC Brescia	<a href="http://www.bccbrescia.it">www.bccbrescia.it</a>
8693	BCC Nettuno	<a href="http://www.bccnettuno.it">www.bccnettuno.it</a>
8700	BCC del Metauro	<a href="http://www.metauro.bcc.it">www.metauro.bcc.it</a>
8704	BCC Ostra e Morro d'Alba	<a href="http://www.ostra.bcc.it">www.ostra.bcc.it</a>
8705	BCC Ostra Vetere	<a href="http://www.ostravetere.bcc.it">www.ostravetere.bcc.it</a>
8706	BCC Ostuni	<a href="http://www.bccostuni.it">www.bccostuni.it</a>
8708	BCC Oppido Lucano e Ripacandida	<a href="http://www.bccor.com">www.bccor.com</a>
8713	Banca di Credito Cooperativo di Pachino	<a href="http://www.bccpachino.it">www.bccpachino.it</a>
8715	Banca di Udine	<a href="http://www.bancaudine.it">www.bancaudine.it</a>
8716	Banca Centro Lazio Credito Cooperativo S.C.	<a href="http://www.bccpalestrina.com">www.bccpalestrina.com</a>
8717	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano	<a href="http://www.bccpaliano.it">www.bccpaliano.it</a>
8726	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	<a href="http://www.bccversilia.it">www.bccversilia.it</a>
8728	Banca Patavina CC di Sant'Elena e Piove di Sacco S.C.	<a href="http://www.bancapatavina.it">www.bancapatavina.it</a>
8731	BCC di Pergola e Corinaldo	<a href="http://www.pergola.bcc.it">www.pergola.bcc.it</a>
8732	BCC Vicentino Pojana Maggiore	<a href="http://www.bccvicentino.it">www.bccvicentino.it</a>
8735	Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo S.C.	<a href="http://www.bancadelterritoriolombardo.it">www.bancadelterritoriolombardo.it</a>
8736	BCC Pontassieve	<a href="http://www.bccpontassieve.it">www.bccpontassieve.it</a>
8738	BCC Agro Pontino	<a href="http://www.pontinia.bcc.it">www.pontinia.bcc.it</a>
8744	BCC Dovera e Postino	<a href="http://www.bccdoverapostino.it">www.bccdoverapostino.it</a>
8747	BCC Pratola Peligna	<a href="http://www.bccpratola.it">www.bccpratola.it</a>
8749	Centromarca Banca CC di Treviso e Venezia	<a href="http://www.centromarcabanca.org">www.centromarcabanca.org</a>
8753	BCC Pianfei e Rocca de Baldi	<a href="http://www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it">www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it</a>

8769	Banca di Ripatransone e del Fermano CC Soc. Coop	<a href="http://www.ripa.bcc.it">www.ripa.bcc.it</a>
8770	CRA di Rivarolo Mantovano	<a href="http://www.bccrivarolo.it">www.bccrivarolo.it</a>
8778	BCC Ronciglione e Barbarano Romano	<a href="http://www.bccronciglione.it">www.bccronciglione.it</a>
8787	BCC Riano	<a href="http://www.bccriano.it">www.bccriano.it</a>
8794	BCC Laudense Lodi	<a href="http://www.laudense.bcc.it">www.laudense.bcc.it</a>
8800	BCC di San Biagio Platani	<a href="http://www.bccsanbiagioplatani.it">www.bccsanbiagioplatani.it</a>
8805	FriulOvest Banca Credito Cooperativo Soc Coop	<a href="http://www.friulovestbanca.it">www.friulovestbanca.it</a>
8807	Banca San Giorgio Quinto Valle Agno CC Soc Coop	<a href="http://www.bancasangiorgio.it">www.bancasangiorgio.it</a>
8810	BCC di San Giovanni Rotondo	<a href="http://www.bccsangiovannirotondo.it">www.bccsangiovannirotondo.it</a>
8811	BCC Valdarno	<a href="http://www.bancavaldarno.it">www.bancavaldarno.it</a>
8812	BCC Formello e Trevignano Romano	<a href="http://www.bccformello.com">www.bccformello.com</a>
8817	BCC S. Marzano di S. Giuseppe	<a href="http://www.bccsanmarzano.it">www.bccsanmarzano.it</a>
8824	BCC di Serino	<a href="http://www.bccserino.it">www.bccserino.it</a>
8826	BCC Pesaro	<a href="http://www.pesaro.bcc.it">www.pesaro.bcc.it</a>
8833	BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	<a href="http://www.banca8833.bcc.it">www.banca8833.bcc.it</a>
8839	BCC Suasa	<a href="http://www.suasa.bcc.it">www.suasa.bcc.it</a>
8844	BCC di Santeramo in Colle	<a href="http://www.bccsanteramo.it">www.bccsanteramo.it</a>
8850	BCC Sarsina	<a href="http://www.sarsina.bcc.it">www.sarsina.bcc.it</a>
8851	Terre Etrusche e di Maremma - Credito Cooperativo - S.C.	<a href="http://www.scabanca.it">www.scabanca.it</a>
8852	Romagna Banca Cred. Coop. Romagna Est e Sala di Cesenatico	<a href="http://www.romagnabanca.it">www.romagnabanca.it</a>
8855	BCC di Scafati e Cetara	<a href="http://www.bccscafatiecetara.it">www.bccscafatiecetara.it</a>
8869	BCC Bergamo e Valli s.c.	<a href="http://www.bccbergamoevalli.it">www.bccbergamoevalli.it</a>
8871	BCC Spello e Bettona	<a href="http://www.bccspelloebettona.it">www.bccspelloebettona.it</a>
8873	BCC di Spinazzola	<a href="http://www.bccspinazzola.it">www.bccspinazzola.it</a>
8877	BCC Staranzano e Villesse	<a href="http://www.bancastaranzano.it">www.bancastaranzano.it</a>
8885	Banca CRAS - Credito Coop. Toscana - Siena	<a href="http://www.cras.it">www.cras.it</a>

8887	CC San Calogero e Maierato - BCC del Vibonese	<a href="http://www.bccdelvibonese.it">www.bccdelvibonese.it</a>
8899	BCC Treviglio	<a href="http://www.cassaruraletreviglio.it">www.cassaruraletreviglio.it</a>
8901	BCC Triuggio e Valle del Lambro	<a href="http://www.bcctriuggio.it">http://www.bcctriuggio.it</a>
8903	BCC Turriaco	<a href="http://www.bccturriaco.it">www.bccturriaco.it</a>
8904	BCC Prealpi	<a href="http://www.bccprealpi.it">www.bccprealpi.it</a>
8910	Cra Vestenanova CC	<a href="http://www.cravestenanova.it">www.cravestenanova.it</a>
8917	Credito Trevigiano	<a href="http://www.creditotrevigiano.it">www.creditotrevigiano.it</a>
8922	Banca Alta Toscana C.C.	<a href="http://www.bancaaltatoscana.it">www.bancaaltatoscana.it</a>
8928	BCC del Carso - Zadruzna Kraska Banka	<a href="http://www.zkb.it">www.zkb.it</a>
8940	BCC Bergamasca e Orobica	<a href="http://www.bccbergamasca.it">www.bccbergamasca.it</a>
8946	Banca Don Rizzo CC della Sicilia Orientale Soc Coop	<a href="http://www.bancadonrizzo.it">www.bancadonrizzo.it</a>
8947	BCC Don Stella di Resuttano	<a href="http://www.bccresuttano.it">www.bccresuttano.it</a>
8951	BCC dei Colli Albani Soc. Coop.	<a href="http://www.creditocooperativo.it">www.creditocooperativo.it</a>
8952	BCC Giuseppe Toniolo di S. Cataldo	<a href="http://www.gtoniolodisancataldo.it">www.gtoniolodisancataldo.it</a>
8954	BCC La Riscossa di Regalbuto SC	<a href="http://www.bccregalbuto.it">www.bccregalbuto.it</a>
8965	BCC San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada	<a href="http://www.bancasanbiagio.it">www.bancasanbiagio.it</a>
8975	BCC "San Giuseppe" di Mussomeli	<a href="http://www.bccmussomeli.it">www.bccmussomeli.it</a>
8976	BCC San Giuseppe di Petralia Sottana	<a href="http://www.bccpetraliasottana.it">www.bccpetraliasottana.it</a>
8979	BCC San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia	<a href="http://www.bccsanmichele.it">www.bccsanmichele.it</a>
8982	Banca di Adria Credito Cooperativo del Delta Società Cooperativa	<a href="http://www.bancadria.it">www.bancadria.it</a>
8985	Banca del Nisseno Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco Società Cooperativa	<a href="http://www.bancadelnisseno.it">www.bancadelnisseno.it</a>

	<table border="1"> <tr> <td>8986</td> <td>Banca di Credito Cooperativo Padana Orientale San Marco Rovigo</td> <td><a href="http://www.rovigobanca.it">www.rovigobanca.it</a></td> </tr> <tr> <td>8987</td> <td>BCC S. Vincenzo de' Paoli di Casagiove</td> <td><a href="http://www.bancadicasagiove.it">www.bancadicasagiove.it</a></td> </tr> <tr> <td>8995</td> <td>Rimini Banca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.</td> <td><a href="http://www.riminibanca.it">www.riminibanca.it</a></td> </tr> <tr> <td>8997</td> <td>Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio</td> <td><a href="http://www.bccsanmarcocavoti.it">www.bccsanmarcocavoti.it</a></td> </tr> </table>	8986	Banca di Credito Cooperativo Padana Orientale San Marco Rovigo	<a href="http://www.rovigobanca.it">www.rovigobanca.it</a>	8987	BCC S. Vincenzo de' Paoli di Casagiove	<a href="http://www.bancadicasagiove.it">www.bancadicasagiove.it</a>	8995	Rimini Banca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.	<a href="http://www.riminibanca.it">www.riminibanca.it</a>	8997	Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio	<a href="http://www.bccsanmarcocavoti.it">www.bccsanmarcocavoti.it</a>
8986	Banca di Credito Cooperativo Padana Orientale San Marco Rovigo	<a href="http://www.rovigobanca.it">www.rovigobanca.it</a>											
8987	BCC S. Vincenzo de' Paoli di Casagiove	<a href="http://www.bancadicasagiove.it">www.bancadicasagiove.it</a>											
8995	Rimini Banca Credito Cooperativo di Rimini e Valmarecchia S.C.	<a href="http://www.riminibanca.it">www.riminibanca.it</a>											
8997	Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio	<a href="http://www.bccsanmarcocavoti.it">www.bccsanmarcocavoti.it</a>											
<b>Responsabile del Collocamento</b>	Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.												
<b>Accordi di sottoscrizione / collocamento</b>	Non sono previsti accordi di sottoscrizione/ di collocamento												
<b>Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi</b>	Non applicabile												
<b>Modalità previste da Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, del Supplemento, delle Comunicazioni e degli Avvisi</b>	Non applicabile												

#### AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE

<b>Mercati regolamentati e Mercati equivalenti</b>	Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione su Hi-Mtf al termine del Periodo di Offerta, cioè in data 3 luglio 2018, salvo proroga dello stesso. In quest'ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta. L'Emittente svolge la funzione di market maker.
<b>Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b>	L'Emittente nell'ipotesi in cui la negoziazione su un MTF delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE	
Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale	Soggetti incaricati del Collocamento e/o Distributori durante il Periodo di Offerta.
Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base	Altri Periodi di Offerta, espressamente e di volta in volta concordati con L'Emittente.

Roma, 24 maggio 2018

Iccrea Banca S.p.A.  
 Sede legale e direzione generale in Roma,  
 Via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma,  
 Partita Iva, Registro delle Imprese di Roma  
 e Codice Fiscale n. 04774801007  
 Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5251  
 Telefono 06/72071  
 Sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it)

  
 Francesco Germini  
 Responsabile Segreteria Tecnica  
 Finanza e Middle Office



## ALLEGATO

### NOTA DI SINTESI DELLA SINGOLA EMISSIONE

“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 5 giugno 2018 - 5 giugno 2023”

IT0005332926

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi denominati “Elementi”. Detti Elementi sono classificati in Sezioni A - E (A.1 - E.7). La presente nota di sintesi (“Nota di Sintesi”) contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi in funzione di questa tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Poiché alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, è inclusa nella nota di sintesi una breve descrizione dell’Elemento accompagnata dalla menzione “non applicabile”.

<b>Sezione A- Introduzione e avvertenze</b>		
<b>A.1</b>	<b>Avvertenza</b>	La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
<b>A.2</b>	<b>Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base</b>	L’Emittente acconsente all’utilizzo del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento a cui sia stata accordata l’autorizzazione ad utilizzare il Prospetto di Base. Il Periodo di validità (il “Periodo di Offerta”) durante il quale i Soggetti Incaricati del Collocamento possono procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni per il quale è stato concesso l’utilizzo del Prospetto di Base è dal 28 maggio 2018 al 2 luglio 2018. Di seguito si elencano le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso e pertinenti ai fini dell’utilizzo del Prospetto di Base: altri Periodi di Offerta, espressamente e di volta in volta concordati con l’Emittente. L’investitore deve considerare che le condizioni dell’offerta realizzata da un qualsiasi intermediario finanziario saranno fornite nel momento in cui l’offerta sarà presentata dall’intermediario finanziario.

<b>Sezione B - Emittenti ed eventuali garanti</b>		
<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale/commerciale Emittente</b>	La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.
<b>B.2</b>	<b>Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione Emittente e paese di</b>	Iccrea Banca S.p.A. è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 - 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia e della Banca Centrale Europea ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani nonché alla normativa di

	<b>costituzione</b>	rango comunitario.
<b>B.4b</b>	<b>Tendenze note su Emittente e settori in cui opera</b>	Ad eccezione di quanto sotto riportato con riferimento alla fusione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso (cfr. Elemento B.13 della presente Nota di Sintesi).
<b>B.5</b>	<b>Appartenenza ad un gruppo e posizione che l'emittente vi occupa</b>	<p>Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni ed <i>"...è Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e in tale qualità emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità dello stesso Gruppo..."</i> (art.1 dello Statuto). All'interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell'Istituto Centrale: nell'esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali). Iccrea Banca svolge le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e la relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte, come di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed il relativo monitoraggio dei risultati;</li> <li>- servizi infragruppo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.);</li> <li>- attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica.</li> </ul>
<b>B.9</b>	<b>Previsioni o stima degli utili</b>	Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.
<b>B.10</b>	<b>Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie esercizi passati</b>	Le informazioni finanziarie individuali dell'Emittente relative agli esercizi 2016 e 2015 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con un richiamo di informativa, con riferimento all'anno 2015, in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio. Detta Società di Revisione ha espresso, altresì, un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio per il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2015 e 2016.
<b>B.12</b>	<b>Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi agli esercizi passati</b>	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari sia su base individuale che consolidata maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 (approvati dall'Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 21 aprile 2016 e dall'Assemblea dei Soci di Iccrea Holding in data 23 giugno 2016) ed al 31 dicembre 2016 (approvato dall'Assemblea dei Soci di Iccrea Banca in data 23 giugno 2017). A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016 e perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016), l'Emittente, in qualità di nuova Capogruppo, svolge le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea.</p> <p>I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.</p> <p><b>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale (dati in migliaia di € e valori in percentuale)</b></p>

INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015 <sup>1</sup>
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	40,75%	17,08%
TIER 1/RWA	40,75%	17,08%
TOTAL CAPITAL RATIO	44,25%	22,14%
FONDI PROPRI	1.688.197	582.144
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	1.554.590	448.966
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	133.607	133.178
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	3.814.776	2.627.509
RWA/TOTALE ATTIVO	8,59%	5,74%
LEVERAGE RATIO <sup>2</sup>	3,17%	3,21%

Tabella 1-bis: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

INDICATORI E FONDI PROPRI	REQUISITI MINIMI PER IL 2017 (SREP)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	7.25%	12,04%	12,36%
TIER 1/RWA	8.75%	12,08%	12,36%
TOTAL CAPITAL RATIO	10,75%	13,18%	13,33%
FONDI PROPRI	n/a	1.702.775	1.711.691
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	n/a	1.555.339	1.587.071
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	n/a	1.561.176	1.587.071
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	n/a	141.599	124.620
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	n/a	12.923.194	12.838.247
RWA/TOTALE ATTIVO	n/a	27,58%	26,36%
LEVERAGE RATIO	n/a	3,17%	3,21%

Si segnala che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3). Ai sensi della normativa vigente, sono previsti delle soglie minime dei coefficienti di vigilanza (comprensivi della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%) quali: (i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 capital ratio) minimo pari al 7% (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 capital ratio) minimo pari a 8,5%; (iii) il coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) minimo pari al 10,5%.

<sup>1</sup> Al riguardo si precisa che le informazioni finanziarie su base individuale dell'Emittente riferite al 31 dicembre 2015 non tengono conto dell'operazione di fusione per incorporazione inversa (avvenuta con decorrenza 1° ottobre 2016) e, dunque, non incorporano i dati della precedente controllante Iccrea Holding.

<sup>2</sup> Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013.

Alla conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP), condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013 tenendo conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l'Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE.

A conclusione di detto processo, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l'anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 9,50% che comprende: i) il requisito minimo in materia di fondi propri pari all'8% (Total Capital Ratio) da soddisfare in via continuativa ai sensi dell'art. 92, par. 1 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e ii) il requisito in materia di fondi propri pari all'1,50% di cui è imposta la detenzione in aggiunta al requisito minimo in materia di fondi propri da mantenere in via continuativa ai sensi dell'art. 16, par. 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, costituito interamente da capitale primario di classe 1.

Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") che include, in aggiunta al TSCR, il requisito combinato di riserva di capitale come definito dall'art. 128, punto 6) della Direttiva 2013/36/UE. Tale riserva di capitale è pari, per l'esercizio 2017 all'1,25% ed è interamente costituita da capitale primario di classe 1. L'OCR, conseguentemente, è pari al 10,75% di cui 7,25% di Capitale Primario di Classe 1.

A maggior dettaglio, si rappresenta che il coefficiente di capitale primario di classe 1 pari al 7,25% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013, ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, e iii) la riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano.

Quale ulteriore dettaglio, tenuto conto di quanto sopra riportato ai romanini i), ii) e iii) e del dettato di cui dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 575/2013, il coefficiente di capitale di classe 1 (TIER 1/RWA) è pari a 8,75%.

A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi, al 31 dicembre 2015, pari all'17,09% (18,59% nella versione a regime "fully loaded") ed, al 31 dicembre 2016, pari al 40,75% (40,66% nella versione a regime "fully loaded").

A livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,36% in termini "phased in" e 12,76% in termini "fully loaded", mentre al 31 dicembre 2016 è risultato pari a 12,04% in termini "phased in" e 11,98% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e per il "rischio di mercato" è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del "rischio operativo" è stato utilizzato il metodo base.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito sia su base individuale che consolidata raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

**Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale**

	ICCREA	DATI MEDI	ICCREA	DATI MEDI
--	--------	-----------	--------	-----------

	BANCA 31/12/2016	DI SISTEMA <sup>3</sup> 31/12/2016 <sup>4</sup>	BANCA 31/12/2015	DI SISTEMA <sup>5</sup> 31/12/2015
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	1,30%	10,86%	1,38%	9,53%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	0,44%	4,44%	0,46%	4,78%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA <sup>6</sup>	1,34%	17,58%	1,40%	17,7%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	0,48%	9,4%	0,48%	10,83%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	66,36%	63,1%	66,85%	58,6%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	64,69%	51,7%	66,00%	43,4%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	1,15%	-	3,69%	-

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Con riferimento al Costo del Rischio dell’Emittente (inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l’ammontare dei crediti netti verso la clientela) si attesta pari al 0,87% ed al 0,93% rispettivamente per il 2016 ed il 2015.

**Tabella 2-bis: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata**

	GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2016	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>7</sup> 31/12/2016 <sup>8</sup>	GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2015	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>9</sup> 31/12/2015
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	8,38%	10,86%	7,36%	9,53%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	3,67%	4,44%	3,43%	4,78%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA <sup>10</sup>	17,21%	17,58%	16,61%	17,7%

<sup>3</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2017. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria “Banche significative”.

<sup>4</sup> I dati medi al 31 dicembre 2016 non sono confrontabili con i corrispondenti dati medi al 31 dicembre 2015 in quanto: i primi considerano la nuova suddivisione delle banche in due classi dimensionali (Banche significative e Banche meno significative); i secondi (dati medi al 31.12.2015) sono relativi alla vecchia suddivisione che considerava le seguenti classi dimensionali: 1) Primi 5 gruppi 2) Banche grandi 3) Banche piccole 4) Banche minori

<sup>5</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria “grandi banche” mentre gli indicatori al netto delle rettifiche (tratti dalla Appendice alla Relazione Annuale di Banca di Italia per l’anno 2015) si riferiscono all’intero sistema.

<sup>6</sup> Ai sensi della circolare della Banca d’Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

<sup>7</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2017. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria “Banche significative”.

<sup>8</sup> I dati medi al 31 dicembre 2016 non sono confrontabili con i corrispondenti dati medi al 31 dicembre 2015 in quanto: i primi considerano la nuova suddivisione delle banche in due classi dimensionali (Banche significative e Banche meno significative); i secondi (dati medi al 31.12.2015) sono relativi alla vecchia suddivisione che considerava le seguenti classi dimensionali: 1) Primi 5 gruppi 2) Banche grandi 3) Banche piccole 4) Banche minori

<sup>9</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria “grandi banche” mentre gli indicatori al netto delle rettifiche (tratti dalla Appendice alla Relazione Annuale di Banca di Italia per l’anno 2015) si riferiscono all’intero sistema.

CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	10,38%	9,4%	10,47%	10,83%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	59,91%	63,1%	56,93%	58,6%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	44,75%	51,7%	41,72%	43,4%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	30,31%	-	26,51%	-

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,21% rispetto al precedente valore pari al 16,61% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 31 dicembre 2016, al 8,38% rispetto al 7,36% del 31 dicembre 2015.

In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata.

I livelli di copertura delle sofferenze e dei crediti deteriorati risultano essere rispettivamente pari al 59,9% e al 44,7%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito di un incremento dei livelli di copertura sulle sofferenze.

Tali livelli di copertura risultano peggiori rispetto ai corrispondenti dati medi di sistema, sia con riferimento al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2016. A seguito della prossima entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 - "Financial Instruments", sussiste il rischio che si verifichino ulteriori e dei possibili effetti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, anche riconducibili agli impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio delle rettifiche di valore sui crediti.

A maggior dettaglio si rinvia all'elemento "D.2" della presente Nota di Sintesi, "Rischio connesso all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments".

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati sia su base individuale che consolidata, per ciascuno dei periodi di riferimento.

**Tabella 2- ter: Composizione dei crediti deteriorati lordi su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	Esercizio Chiuso al 31/12/2016	Esercizio Chiuso al 31/12/2015
SOFFERENZE	54.932	56.756
INADEMPIENZE PROBABILI	1.510	878
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	77	60
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>	<b>56.519</b>	<b>57.694</b>
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.162.661	4.059.002
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>4.219.180</b>	<b>4.116.696</b>

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei "crediti verso clientela".

**Tabella 2-quater: Composizione dei crediti deteriorati lordi su base consolidata**

<sup>10</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

(dati in migliaia di Euro)	Esercizio Chiuso al 31/12/2016	Esercizio Chiuso al 31/12/2015
SOFFERENZE	1.251.965	1.058.459
INADEMPIENZE PROBABILI	1.237.092	1.166.814
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	80.133	29.343
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>	<b>2.569.190</b>	<b>2.254.616</b>
TOTALE CREDITI IN BONIS	12.361.846	11.987.497
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>14.931.036</b>	<b>14.242.113</b>

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

L’incremento dei crediti verso clientela ed in particolare l’incremento delle esposizioni deteriorate è riferibile sostanzialmente alle operazioni straordinarie di acquisizione di sportelli realizzate nell’ambito del Gruppo nel corso del 2016.

**Tabella 2- quinquies: Composizione dei crediti deteriorati netti su base individuale**

(dati in migliaia di Euro)	Esercizio Chiuso al 31/12/2016	Esercizio Chiuso al 31/12/2015
SOFFERENZE	18.479	18.817
INADEMPIENZE PROBABILI	1.400	743
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	76	58
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>	<b>19.955</b>	<b>19.618</b>
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.161.893	4.058.097
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>4.181.848</b>	<b>4.077.715</b>

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

**Tabella 2- sexies: Composizione dei crediti deteriorati netti su base consolidata**

(dati in migliaia di Euro)	Esercizio Chiuso al 31/12/2016	Esercizio Chiuso al 31/12/2015
SOFFERENZE	501.871	455.873
INADEMPIENZE PROBABILI	846.963	865.843
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	70.661	69.418
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>	<b>1.419.494</b>	<b>1.391.134</b>
TOTALE CREDITI IN BONIS	12.254.762	11.895.422
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>13.674.256</b>	<b>13.286.556</b>

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

L’incremento dei crediti verso clientela ed in particolare l’incremento delle esposizioni deteriorate è riferibile sostanzialmente alle operazioni straordinarie di acquisizione di sportelli realizzate nell’ambito del Gruppo nel corso del 2016.

#### **Progetto di implementazione dell’IFRS 9**

In merito all’implementazione nelle società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea del principio IFRS 9, l’Emittente ha avviato le attività strumentali al

recepimento del nuovo principio contabile nel settembre 2016, dando seguito ad un assessment preliminare svolto nel 2014 e finalizzato ad ottenere una prima stima dei potenziali impatti derivanti dall'introduzione del richiamato principio.

Il progetto di implementazione dell'IFRS 9 nell'ambito del Gruppo è stato sviluppato seguendo tre direttrici (Classificazione e Misurazione (C&M), Impairment ed Hedge Accounting) a ciascuna delle quali è stato dedicato un apposito team di lavoro.

Il progetto, per ciascun team di lavoro, è stato declinato nelle fasi Assessment, Design delle soluzioni (metodologiche, organizzative e tecnologiche), Implementazione e Test, delle quali le prime due sono state completate mentre è attualmente in corso la fase di Implementazione delle soluzioni identificate.

Nel dettaglio:

□ per la Classificazione e Misurazione (C&M) sono stati:

- definiti i business model per ogni società del Gruppo bancario Iccrea;

- elaborati i functional requirements in materia di SPPI test ed è stato condotto un test su un campione rappresentativo di titoli e crediti in portafoglio. In particolare, è stata completata l'analisi qualitativa dei titoli e dei crediti del Gruppo ai fini dello svolgimento dell'SPPI test e sono stati analizzati e definiti gli elementi e le caratteristiche relativi ai flussi contrattuali che permettono di essere qualificati o meno come SPPI compliant (es. Cap/Floor, Leverage, Prepayment Option, Term Extension, Additional Tier 1, Exchanged, etc.);

- definiti gli scenari operativi per identificare i principali impatti organizzativi, di processo e tecnologici necessari ad avviare la fase di implementazione del cantiere C&M;

- declinate le risultanze progettuali in appositi documenti di policy e processi volti a normare la transizione verso il nuovo principio ed attualmente sono in corso necessari interventi di fine tuning al fine di prendere decisioni anche tenuto conto delle best practices che saranno adottate a livello bancario nazionale ed internazionale.

□ per l'Impairment sono state:

- definite le pertinenti soluzioni di calcolo sulla base delle specificità di ogni Società del Gruppo in perimetro, con particolare riferimento a stage allocation e stima dei parametri di rischio (PD, LGD e EAD), mentre sono in corso le relative attività di fine tuning;

- elaborate le risultanze della prima simulazione d'impatto sul portafoglio crediti e titoli del Gruppo;

- declinate le risultanze progettuali in appositi documenti di policy e processi volti a normare la transizione verso il nuovo principio ed attualmente sono in corso i necessari interventi di fine tuning al fine di prendere decisioni anche tenuto conto delle best practices che saranno adottate a livello bancario nazionale ed internazionale.

□ per l' Hedge Accounting, è stata effettuata una impact analysis dei requisiti previsti dall'IFRS 9 analizzando sia le attuali relazioni di copertura del Gruppo che il servizio di "Test di Efficacia" erogato alle BCC aderenti, ed è stata effettuata un'analisi dei pro e contro circa l'adozione del modello generale di hedge accounting IFRS 9. Alla luce dei risultati delle suddette analisi il Gruppo bancario Iccrea ha convenuto di rinviare l'adozione di questo nuovo modello ad un momento successivo al 1° gennaio 2018.

Si evidenzia, infine, come il Gruppo bancario Iccrea, al pari di tutti i Gruppi europei, sia sottoposto da parte della Banca Centrale Europea ad un'attività di natura ispettiva, cd. Thematic review, sul progetto IFRS 9. In tale ambito è stata richiesta la compilazione di un template e sono stati richiesti una serie di documenti comprovanti le riflessioni/valutazioni del Gruppo relative ai macro-cantieri del progetto IFRS 9.

**Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base individuale al 31/12/2016**



(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	733	0	733
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	959	0	959

Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (*Forbearance*) su base consolidata al 31/12/2016

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	426.459	0	426.459
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	240.853	0	240.853

Tabella 3-ter: Grandi Rischi su base individuale

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
NUMERO POSIZIONI	49	139
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	57.244.358	74.617.595
GRANDI RISCHI (valore ponderato)	786.228	2.743.174
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI	2,23%	7,62%
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI	162,7%	207,17%

Tabella 3- quater: Grandi Rischi su base consolidata

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
NUMERO POSIZIONI	43	34
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	49.681.185	51.043.680
GRANDI RISCHI ( valore ponderato)	1.699.463	1.333.246
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI	12%	10%
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI	363%	384%

Tabella 4: Principali dati di conto economico su base individuale (valori all'unità)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	VARIAZIONE %
MARGINE DI INTERESSE	50.222.232	82.687.548	(39,3%)

COMMISSIONI NETTE	127.472.161	127.366.827	0,1%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	297.267.790	257.658.789	15,4%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	280.163.077	254.218.017	10,2%
COSTI OPERATIVI	(275.992.411)	(237.392.474)	16,3%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.210.992	16.825.543	(86,9%)
UTILE NETTO	21.084.184	9.245.328	128%

Il margine di interesse ha subito una diminuzione del 39% rispetto al 2015, lo scostamento è riconducibile alle minori masse intermedie e principalmente all'andamento dei tassi sul mercato.

**Tabella 4-bis: Principali dati di conto economico su base consolidata**

(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	VARIAZIONE %
MARGINE DI INTERESSE	344.639	388.087	(11,20%)
COMMISSIONI NETTE	192.802	188.616	2,22%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	625.173	718.324	(12,97%)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	466.201	462.605	0,78%
COSTI OPERATIVI	(477.190)	(430.495)	10,85%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(41.347)	25.599	(261,52%)
UTILE NETTO	(24.067)	42.372	(156,80%)

La riduzione del margine di interesse è riconducibile all'andamento dei tassi di mercato e alla riduzione delle masse intermedie. La dinamica del risultato netto risente della presenza di alcuni eventi di natura straordinaria che hanno inciso negativamente, tra i quali la contribuzione al Fondo di Risoluzione Nazionale (BRRD) ed il costo per i contributi al fondo di solidarietà.

**Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale**

(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA <sup>11</sup>	42.391.669	45.070.389	-5,94%
PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>12</sup>	4.630.133	5.282.250	-12,35%
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	17.734.343	18.268.837	-2,93%
ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>13</sup>	7.685.796		-16,82%

<sup>11</sup> La raccolta diretta è composta dai debiti verso banca e clientela, dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione e quelle valutate al fair value e dai derivati di copertura.

<sup>12</sup> L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

		9.240.276	
IMPIEGHI NETTI <sup>14</sup>	35.181.290	36.033.535	
TOTALE ATTIVO	44.395.566	45.789.341	-3,04%
PATRIMONIO NETTO	1.605.843	509.672	215,07%
CAPITALE SOCIALE	1.151.045	216.913	430,65%

Tabella 5-bis: Principali dati di stato patrimoniale su base consolidata

(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA <sup>15</sup>	44.513.246	46.416.693	(4,10%)
PASSIVITA' FINANZIARIE <sup>16</sup>	4.897.860	5.304.196	(7,66%)
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	8.429.455	6.849.235	23,1%
ATTIVITA' FINANZIARIE <sup>17</sup>	10.391.728	13.694.455	(24,12%)
IMPIEGHI NETTI <sup>18</sup>	34.826.450	33.517.327	3,91%
TOTALE ATTIVO	46.854.799	48.704.370	(3,80%)
PATRIMONIO NETTO	1.655.769	1.719.801	(3,72%)
CAPITALE SOCIALE	1.151.045	1.151.045	0,00%

Tabella 6: Indicatori di liquidità

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
LOAN TO DEPOSIT RATIO <sup>19</sup>	83%	87%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO <sup>20</sup>	108%	125%
NET STABLE FUNDING RATIO <sup>21</sup>	95%	100%

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo Bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca.

Posto quanto detto, l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo

<sup>13</sup> Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

<sup>14</sup> La voce "Impieghi Netti" comprende sia i crediti verso clientela che i crediti verso banche.

<sup>15</sup> La raccolta diretta è composta dai debiti verso banca e clientela, dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione e quelle valutate al fair value e dai derivati di copertura.

<sup>16</sup> L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

<sup>17</sup> Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

<sup>18</sup> La voce "Impieghi Netti" comprende sia i crediti verso clientela che i crediti verso banche.

<sup>19</sup> L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" e la "Raccolta a breve termine" da clientela e da Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

<sup>20</sup> L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare attualmente è pari al 70%, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

<sup>21</sup> L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 mesi.

**Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2016**

MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	123	1.153	2.879	4.970	5.248	6.788	7.884	7.160	6.700	7.481
COUNTER-BALANCING CAPACITY	3.618	4.316	5.955	7.982	8.083	9.435	10.425	9.124	7.877	8.426
CUMULATED LIQUIDITY GAP	3.495	3.163	3.076	3.012	2.834	2.647	2.541	1.964	1.177	945

Al 31 dicembre 2016, l'87% delle attività disponibili per i finanziamenti collateralizzati sul mercato o nell'ambito di operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a € 3,8 miliardi, è costituito da titoli con *risk weight* pari a 0%.

**Tabella 6-ter: Riserve di liquidità (dati in milioni di €)**

COUNTERBALANCING CAPACITY		
ID	ITEM	INITIAL STOCK
3.1	CASSA	113
3.2	CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	0
3.3	GARANZIE NON IMPEGNATE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE	3.684
3.3.1	TITOLI CON FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO 0%	3.311
3.3.1.5	CREDITI VERSO O GARANTITI DALLA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI, FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE, UNIONE EUROPEA O BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO	0
3.3.5	OBBLIGAZIONI EMESSE DA SOCIETA' NON FINANZIARIE	0
3.3.7	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE (COMPRESI CREDITI)	373
3.7	STOCK CUMULATO DI ATTIVITA' NON VINCOLATE PRONTAMENTE LIQUIDABILI PER SODDISFARE IL FABBISOGNO DI LIQUIDITA' SUL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO IN UNO SCENARIO DI STRESS DI LIQUIDITA'	3.797

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100 bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

**Tabella 6-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2016**

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-105	-205

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

**Tabella 6-quinquies: Operazioni di finanziamento presso la BCE**

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
OPERAZIONI LTRO	0	0
OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018)	0	6.584.962
OPERAZIONI TLTRO II	5.500.000	-
FINANZIAMENTI TRIMESTRALI	0	0
FINANZIAMENTI SETTIMANALI	0	0

L'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento T-LTRO è stata rimborsata in data 29 giugno 2016 (ad eccezione di un'unica banca per nominali 0,19 milioni di euro con scadenza naturale prevista a settembre 2018) e sostituita con una partecipazione per 5,5 miliardi di euro nell'ambito delle nuove linee di finanziamento T-LTRO II.

#### Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano

GOVERNI E RATING	CAT IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015		
		VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE NOMINALE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>							
Italia	AFS	5.321.598	5.121.568	5.121.568	6.476.364	6.680.275	6.680.275
Italia	HFT	63.412	64.673	64.673	1.272	1.351	1.351
Italia	HTM	1.485.000	1.600.390	1.603.260	1.732.000	1.779.509	1.794.597
Kenya	AFS	-	-	-	250	216	216
Albania	AFS	-	-	-	250	257	257
Grecia	HFT	-	-	-	100	95	95
Argentina	HFT	5.206	154	154	8.071	55	55
Portogallo	AFS	12.000	13.394	13.394	-	-	-
Spagna	HFT	19.000	18.863	18.863	-	-	-
Brasile	HFT	68	87	87	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>6.906.284</b>	<b>6.819.129</b>	<b>6.821.999</b>	<b>8.218.307</b>	<b>8.461.758</b>	<b>8.476.846</b>
<b>PERCENTUALI SU ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			<b>89%</b>			<b>92%</b>	

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2016, rappresentano il 88,7% delle attività finanziarie<sup>22</sup> (prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano) mentre detta percentuale scende al 54,9% considerando nel portafoglio totale dell'Emittente anche i titoli di debito classificati nella voce di bilancio "Crediti verso banche" e nella voce "Crediti verso clientela".

<sup>22</sup> Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

**Tabella 8: Rating\* Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto**

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB-	BBB+
Argentina	B3	B-	B

\* fonte Bloomberg

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'Emittente al 31 dicembre 2016 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

#### Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

**Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato dell'Emittente (*Value at Risk*) (dati in milioni di €)**

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	0,91	0,31
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	5,41	6,28

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensitività del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli Strumenti Finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX).

Si riportano, nella sottostante Tabella 10, gli indicatori di sensitività (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di *trading* e *banking* disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti; per i fattori IR e CR la sensitività è calcolata applicato una variazione di 1 punto.

**Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)**

Eventuali  
cambiamenti  
negativi  
sostanziali  
prospettive  
Emittente  
Cambiamenti  
significativi  
situazione  
finanziaria  
Emittente

RISK AREA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	
	TRADING BOOK	BANKING BOOK	TRADING BOOK	BANKING BOOK
IR	0,0058	0,54	-0,03	0,80
CR	0,08	-0,99	-0,004	-1,55

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2016, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione contabile limitata legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (31 dicembre 2016).

#### Credit Spread

Il valore del Credit Spread dell'Emittente come valore puntuale alla data di rilevazione (12 febbraio 2018) è pari a 137,1 bps mentre come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione è pari a 125,6 bps. Il valore puntuale del Credit Spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating compreso tra BBB- e BBB+ e con durata corrispondente al titolo benchmark dell'emittente, è pari a 27,95 bps.

Il Credit Spread è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo plain vanilla emesso dall'Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo plain vanilla emesso dall'emittente, si è individuato come titolo benchmark il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valere sull'EMTN Programme in data 11 ottobre 2017, con scadenza 11 ottobre 2022 ed ISIN XS1696459731.

Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 600 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 99,12.

Di seguito sono indicati i prezzi "mid" fatti registrare dal titolo benchmark nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (12 febbraio 2018) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.

DATA	MID PRICE*	MID YIELD (%)	TASSO SWAP	CREDIT SPREAD
30/01/2018	99,43	1,6270%	0,415%	121,2
31/01/2018	99,41	1,6310%	0,420%	121,2
01/02/2018	99,45	1,6220%	0,430%	119,2
02/02/2018	98,18	1,6830%	0,433%	125,0
05/02/2018	99,30	1,6560%	0,415%	124,2
06/02/2018	99,32	1,6520%	0,400%	125,3
07/02/2018	99,25	1,6680%	0,421%	124,7
08/02/2018	99,24	1,6700%	0,415%	125,5
09/02/2018	98,92	1,7430%	0,414%	132,9
12/02/2018	98,66	1,8020%	0,431%	137,1

\* Il MID PRICE si riferisce al prezzo di riferimento.

B.1 3	Fatti recenti stanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.															
B.1 4	Dipendenza da altri soggetti nel gruppo	L'Emittente è la Capogruppo bancario Iccrea. Iccrea Banca svolge le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e la relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte come di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed il relativo monitoraggio dei risultati;</li> <li>- servizi infragruppo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.);</li> <li>- attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica.</li> </ul>															
B.1 5	Principali attività dell'Emittente	Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.															
B.1 6	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Alla data del presente Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea. Alla data del presente Prospetto di Base, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.151.045.403,55 diviso in n. 22.285.487 azioni da nominali Euro 51,65 cadauna. Nel merito dell'azionariato, il Capitale Sociale di Iccrea Banca è prevalentemente detenuto dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Raiffeisen che ne detengono complessivamente il 94,653% mentre il restante 2,792% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi.															
B.1 7	Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario	Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor's e Fitch Ratings, è il seguente: <table border="1" data-bbox="491 1509 1433 1715"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard &amp; Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>31/10/2017</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BB+</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>18/01/2018</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	31/10/2017	Fitch Ratings	BB+	B	stabile	18/01/2018
AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE													
Standard & Poor's	BB	B	stabile	31/10/2017													
Fitch Ratings	BB+	B	stabile	18/01/2018													

### Sezione C - Strumenti finanziari

C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla	Le Obbligazioni denominate "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 5 giugno 2018 - 5 giugno 2023" sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni in un'unica soluzione alla data di scadenza, salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla BRRD e dal SRMR.
-----	---	---



	negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Il codice ISIN ( <i>International Security Identification Number</i> ) delle Obbligazioni è IT0005332926.						
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Euro						
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il <i>Securities Act</i> ) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ( <i>United States</i> e <i>U.S. Person</i> ) il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act ( <i>Regulation S</i> ). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".						
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari  Ranking e restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale, salvo quanto previsto dalla BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito descritto nell'Elemento D.3.</p> <p>Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Le obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non subordinato e non garantito dell'emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato nella seguente tabella:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b> </td> <td rowspan="3" style="border: none; padding-left: 10px; vertical-align: middle;"> } FONDI PROPRI </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> "Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I) </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> "Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I) </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b> (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2) </td> <td></td> </tr> </table> </div>	<b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b>	} FONDI PROPRI	"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)	"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)	<b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b> (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)	
<b>Capitale di Classe 1 o "Tier I"</b>	} FONDI PROPRI							
"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)								
"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)								
<b>Capitale di Classe 2 o "Tier II"</b> (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)								

		<p style="text-align: center;"><b>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe2</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE</b> <i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia,</i></p> <p style="text-align: center;"><b>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese;</li> <li>- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;</li> <li>- dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca.</li> </ul>
<b>C.9</b>	<p><b>Tasso di interesse nominale</b></p> <p><b>Parametro di Indicizzazione o Sottostante</b></p> <p><b>Data godimento, data scadenza</b></p> <p><b>Modalità di ammortamento e procedure di rimborso</b></p>	<p><b>Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile:</b> corrispondono semestralmente cedole fisse al tasso annuo lordo pari a 1,75% e annuo netto pari a 1,30% per il periodo di interessi dal 5 giugno 2018 al 5 giugno 2020, e cedole variabili il cui importo è calcolato, per il periodo di interessi dal 5 giugno 2020 al 5 giugno 2023, sulla base di un tasso di interesse variabile calcolate moltiplicando il valore nominale per il parametro di indicizzazione Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 0,75%.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione è Euribor 6 mesi. Le date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione sono il 3 giugno 2020, il 3 dicembre 2020, il 3 giugno 2021, il 2 dicembre 2021, il 2 giugno 2022 ed il 1 dicembre 2022.</p> <p>Descrizione del Parametro di Indicizzazione: la Fonte di rilevazione del Parametro di Indicizzazione è sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario, sui principali information providers quali Bloomberg (pagina “EUR006M”) e Reuters (pagina “EURIBOR01”) nonché sul sito <a href="http://www.euribor-ebf.eu">www.euribor-ebf.eu</a>. Il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) (il “Tasso Euribor”) è il tasso di interesse a breve termine corrisposto sui depositi interbancari in euro, calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (SDE) - calcolato secondo la convenzione di seguito indicata - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.</p> <p>La Data di Godimento è 5 giugno 2018 e le Date di Pagamento delle cedole sono: il 5 dicembre 2018, il 5 giugno 2019, il 5 dicembre 2019, il 5 giugno 2020, il 7 dicembre 2020, il 7 giugno 2021, il 6 dicembre 2021, il 6 giugno 2022, il 5 dicembre 2022 ed il 5 giugno 2023.</p> <p>Qualora la Date di Pagamento delle Cedole non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della seguente convenzione di calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cedole Fisse: 30/360, <i>Modified Following Adjusted</i>;</li> <li>- Cedole Variabili: ACT/360, <i>Modified Following Adjusted</i>.</li> </ul> <p>La Data di Scadenza delle Obbligazioni è 5 giugno 2023.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale), in un’unica soluzione alla Data di Scadenza (salvo l’utilizzo del “bail-in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015) per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (“Monte</p>

	<p>Titoli”).</p> <p>Qualora la Data prevista per rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del calendario Target (il “Calendario”) e della Convenzione di Calcolo.</p> <p>Il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al lordo dell’effetto fiscale è 1,0015% (il “Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua”) e il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al netto dell’effetto fiscale è 0,7392% (il “Tasso di rendimento effettivo netto su base annua”).</p> <p>Il tasso di rendimento rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell’Obbligazione stessa. Con riferimento alle cedole a tasso variabile, il tasso di rendimento è stimato ipotizzando l’invarianza del Parametro di Indicizzazione sottostante.</p>
	<p>Rappresentante dei detentori</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell’1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	<p>Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni</p> <p>Non applicabile</p>
C.11	<p>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</p> <p>Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione al termine del Periodo di Offerta, cioè in data 3 luglio 2018, salvo proroga dello stesso. In quest’ultima ipotesi, le negoziazioni avranno luogo il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del Periodo di Offerta.</p> <p>L’Emittente svolge la funzione di market maker.</p> <p>L’Emittente nell’ipotesi in cui la negoziazione su un MTF delle Obbligazioni sia sospesa e/o interrotta per qualsivoglia ragione, si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni nell’ambito del servizio di negoziazione in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione su iniziativa dell’investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento.</p>

Sezione D - Rischi		
D.2	<p>Principali rischi che sono specifici per l’Emittente</p>	<p><b>Rischio connesso alla perdita consolidata registrata a fine esercizio 2016:</b> la dinamica del risultato del Gruppo al 31 dicembre 2016, pari a una perdita di 24 milioni di euro rispetto all’utile di esercizio pari a 42,4 milioni di Euro registrato nel 2015, risente della presenza di alcune componenti negative di natura straordinaria. Tra queste componenti, si rilevano: - la contribuzione al Fondo di Risoluzione Nazionale (BRRD) per complessivi 69,4 milioni di euro. Tale contribuzione comprende per 23 milioni di euro il contributo ordinario per l’anno 2016 e per 46 milioni due ulteriori quote straordinarie richiamate dalla Banca d’Italia con comunicazione del 29 dicembre 2016; - il costo per il fondo di solidarietà per complessivi 26 milioni di euro, a fronte di 93 risorse che hanno volontariamente aderito all’accordo di solidarietà raggiunto nell’ambito del Gruppo bancario Iccrea e che, unitamente alle altre misure sul costo del lavoro, consentiranno una riduzione a regime delle spese amministrative del Gruppo; - l’impairment di 9,7 milioni di euro delle quote nel Fondo Atlante, a seguito della riduzione di circa il 30% del fair value delle azioni della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca.</p>

		<p>In tale contesto, il Piano Strategico 2017-2019 approvato all'inizio del 2017, pone particolare attenzione su una più efficiente allocazione del capitale del Gruppo ed un miglioramento nella sua redditività.</p> <p><b><u>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP):</u></b> nel corso dell'esercizio 2016 la Banca Centrale Europea, nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza ispettiva e nel contesto della analisi tematica sul governo dei rischi e sulla propensione al rischio, ha sostenuto molteplici interlocuzioni con le strutture tecniche e di governo del Gruppo bancario Iccrea il cui esito finale è stato espresso con la "Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali" (Capital Decision) quale esito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). A conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, tenuto conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l'Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE.</p> <p>Più nel dettaglio nell'ambito della Capital Decision, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l'anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 9,50% che comprende: i) il requisito minimo in materia di fondi propri pari all'8% (Total Capital Ratio) da soddisfare in via continuativa ai sensi dell'art. 92, par. 1 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e ii) il requisito in materia di fondi propri pari all'1,50% di cui è imposta la detenzione in aggiunta al requisito minimo in materia di fondi propri da mantenere in via continuativa ai sensi dell'art. 16, par. 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, costituito interamente da capitale primario di classe 1.</p> <p>Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") che include, in aggiunta al TSCR, il requisito combinato di riserva di capitale come definito dall'art. 128, punto 6) della Direttiva 2013/36/UE. Tale riserva di capitale è pari, per l'esercizio 2017 all'1,25% ed è interamente costituita da capitale primario di classe 1. L'OCR, conseguentemente, è pari al 10,75% di cui 7,25% di Capitale Primario di Classe 1. A maggior dettaglio, si rappresenta che il coefficiente di capitale primario di classe 1 pari al 7,25% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013, ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, e iii) la riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano.</p> <p>Quale ulteriore dettaglio, tenuto conto di quanto sopra riportato ai romanini i), ii) e iii) e del dettato di cui dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 575/2013, il coefficiente di capitale di classe 1 (TIER 1/RWA) è pari a 8,75%. Nondimeno si rappresenta che, nella Capital Decision, è riportata una raccomandazione circa l'orientamento in materia di Capitale di Secondo Pilastro (Pillar 2 Guidance, P2G). Tale orientamento è fissato al 2% ed è costituito interamente da Capitale Primario di classe 1; sul punto si rappresenta tuttavia che tale orientamento non costituisce parte dei requisiti minimi prudenziali ed è un'indicazione del livello di capitale adeguato a fronteggiare potenziali situazioni di stress. Il mancato rispetto di tale seconda componente non si configura, quindi, come una violazione dei requisiti minimi prudenziali e non rileva, di conseguenza, ai fini di eventuali limitazioni alla distribuzione di capitale ("Maximum Distributable Amount - MDA") e, in tal senso, non richiede una esplicita comunicazione analoga a quella del requisito aggiuntivo di secondo pilastro (P2R) e l'eventuale violazione o la previsione di</p>
--	--	---

		<p>una violazione della P2G determina solo un obbligo di notifica alla BCE. A tal riguardo si evidenzia che a livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,36% in termini “phased in” e 12,76% in termini “fully loaded”, mentre al 31 dicembre 2016 è risultato pari a 12,04% in termini “phased in” e 11,98% in termini “fully loaded; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto. Sempre nell’ambito della Capital Decision, la BCE ha richiesto: i) presentare un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati, indicando altresì gli obiettivi quantitativi di riduzione dei Non Performing Loans (NPL), sia al lordo che al netto degli accantonamenti e ii) di fornire con periodicità trimestrale e mediante un protocollo standard, informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati. In tale ambito, con riferimento al punto i), il Gruppo bancario Iccrea ha formulato un piano di gestione delle esposizioni NPL/NPE trasmesso alla BCE in forma definitiva in data 31 marzo 2017. Tale piano si articola su due principali componenti quali il Business Plan NPE, con proiezione del portafoglio crediti e target Non-Performing PExposure su un orizzonte temporale fino al 2021 ed un Action Plan di implementazione, con iniziative operative volte al raggiungimento del target di cui al Business Plan. Nel dettaglio, tra le previsioni più significative del piano, si segnala la riduzione del NPE ratio di Iccrea Banca dal 17.6% del secondo quadrimestre del 2016, al 16% entro la fine del 2021 mediante una gestione attiva delle esposizioni non performing. La riduzione del NPE ratio entro il 2021 produrrà una riduzione dello stock degli NPE del Gruppo bancario Iccrea di 716 milioni di euro, passando da circa 2,6 miliardi a 1,9 miliardi di euro. Ai fini del raggiungimento di detti obiettivi, si è programmato un piano di attività di work-out che si fonda su ristrutturazioni, chiusura di posizioni attraverso attività di liquidazioni collaterali e/o transazioni stragiudiziali e cessioni di alcuni assets del Gruppo bancario Iccrea. Quanto al punto ii), Iccrea Banca sta fornendo con periodicità trimestrale e mediante un protocollo standard informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.</p> <p>La Banca Centrale Europea ha altresì condotto ulteriori accertamenti ispettivi nei seguenti ambiti di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i) valutazione del Risk Governance and Appetite (RIGA) in ordine all’efficacia dei processi di governo e di controllo del Gruppo;</li> <li>ii) valutazione del Cyber risk in ordine all’adeguatezza dei presidi adottati dal Gruppo in materia di criminalità informatica di tipo cyber;</li> <li>iii) valutazione sul processo creditizio.</li> </ul> <p>In ordine alla valutazione Risk Governance e Risk Appetite l’ispezione è stata mirata sul tema della governance e del controllo dei rischi con lo scopo di verificare il rispetto di alcuni requisiti relativi al ruolo e alla responsabilità dell’organo di gestione nello stabilire la strategia aziendale ed i relativi dispositivi di governo nonché, della capacità di supervisionare l’andamento della gestione aziendale e dei rischi ad essa connessa.</p> <p>Quale esito dell’attività ispettiva sono stati identificati come ambiti di miglioramento una serie di iniziative di carattere societario, organizzativo e di processo tra i quali, ad esempio, l’indicazione di una Capogruppo dotata di licenza bancaria, la revisione dello Statuto societario, la costituzione di Comitati Endo-consiliari, l’adozione di Regolamenti per gli Organi aziendali, la definizione dei poteri attribuiti ai singoli Comitati nonché, la regolamentazione dei flussi informativi tra i Consigli di Amministrazione, i Comitati, le strutture di controllo e le funzioni aziendali di business, in coerenza con il modello di governance del Gruppo Bancario Iccrea. Tali adempimenti sono stati tutti realizzati nel corso del 2016. In ordine alla valutazione del Cyber risk, inteso come rischio di danni al patrimonio informatico aziendale derivante da possibili attacchi provenienti dalla rete, si rappresenta che i principali rilevati formulati dalla BCE a seguito dell’ispezione hanno riguardato: le aree di controllo degli accessi logici, la governance</p>
--	--	---

dell'IT e ulteriori specifiche tecniche. In tale contesto, Iccrea Banca, a seguito delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza, ha dato corso a specifici interventi in tema di governo, sicurezza, infrastrutture ed evoluzione del comparto IT nel rispetto di un programma di interventi coerente con le indicazioni ricevute dalla BCE stessa e nel corso dell'esercizio 2016 ha realizzato la quasi totalità degli interventi richiesti. Per quanto attiene l'attività ispettiva della BCE in merito alla gestione del rischio di credito, l'Autorità di Vigilanza Europea ha incentrato il focus sulla robustezza e la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. Gli esiti di detta attività ispettiva, che ha coinvolto Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, e tutte le altre società bancarie del Gruppo bancario Iccrea, sono stati formalizzati dalla BCE in data 30 marzo 2017. In sintesi le evidenze rappresentate sulle diverse fasi del processo del credito hanno riguardato: i) il grado di completezza con il quale le policy e le procedure interne regolamentano le attività di processo, ii) il grado di copertura delle attività di monitoraggio in ottica di "intervento precoce" e di anticipazione di futuro deterioramento, alla integrazione dei processi di monitoraggio e di recupero, ai flussi informativi e di reporting; iii) il trattamento delle informazioni ed la configurazione delle procedure di Data Quality Management. In ottemperanza alle richieste formulate dall'Organo di Vigilanza Iccrea Banca ha predisposto ed inviato alla BCE in data 27 aprile 2017 il piano degli interventi e delle iniziative già intraprese e/o pianificate in relazione a ciascuna delle raccomandazioni sopra descritte evidenziate dalla BCE ed emerse nel contesto dell'analisi tematica afferente la gestione del rischio di credito. Più nel dettaglio, si è fornito alla BCE un piano di azione, che sarà attuato nell'ambito di un percorso armonizzato con la progettualità di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo e con lo specifico rafforzamento dell'attuale Gruppo bancario Iccrea nel comparto creditizio, fondato principalmente, con riferimento: a) al processo di concessione del credito: i) nella predisposizione di una policy di gruppo e nella relativa armonizzazione delle policy individuali adottate dalle entità bancarie del Gbl; ii) nello sviluppo, rafforzamento e continuo aggiornamento di modelli interni di stima dei parametri di rischio (PD e LGD); b) al processo di monitoraggio del credito: nel nuovo assetto organizzativo adottato già nel corso del secondo semestre del 2016 tenuto conto della fusione per incorporazione inversa perfezionata nell'ottobre 2016; ii) nella definizione di un nuovo framework, strutturato e tempestivo, del processo classificatorio dei crediti; c) al processo di classificazione del rischio: i) nell'armonizzazione dei criteri di classificazione del credito e di propagazione del rischio tra le singole società del Gbl; ii) nell'implementazione di un monitoraggio periodico delle informazioni contenute in diversi data base, anche di terzi; iii) nell'adeguamento delle policy sulla classificazione dei rischi, status e forborne; d) al processo di gestione delle garanzie; e) alle tecniche di attenuazione del rischio di credito; f) al processo di determinazione degli accantonamenti; g) ai sistemi informativi. Tuttavia il complesso delle iniziative assunte dall'Emittente come sopra descritte, potrebbe essere in futuro oggetto di ulteriori iniziative di vigilanza da parte della BCE in caso di riscontrata inefficacia delle iniziative sopra indicate.

**Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea:**

in data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di

		<p>coesione". Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, della quale manterranno il controllo societario, detenendone la maggioranza del capitale (51%). La Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo avrà una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e dovrà essere costituita sotto forma di Spa e potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 49% del suo capitale. Il resto del capitale potrà essere detenuto da soggetti omologhi (gruppi cooperativi bancari europei, fondazioni) o destinato al mercato dei capitali. La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 2526 del codice civile) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria. In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo. Tale normativa prevede che il Gruppo Bancario Cooperativo si fondi sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate. Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa. Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016), registrando un patrimonio netto pari a 1.624.758.978,59 di euro, superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla legge di riforma (e pari a 1.605.843 di migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2016) - oltre ad avere, ha assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo bancario Iccrea - può altresì assumere il ruolo di capogruppo del costituendo Gruppo bancario Cooperativo, previsto dalla riforma.</p> <p>Al fine di garantire una pronta disponibilità alla Capogruppo di fondi e mezzi finanziari necessari per realizzare gli scopi cui la garanzia è destinata, le Banche Affiliate costituiscono i necessari fondi rappresentati da una quota precostituita ex ante presso la Capogruppo ed una quota che può essere richiamata dalla Capogruppo, senza particolari vincoli, in caso di necessità.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, l'Investitore potrebbe essere esposto al rischio oltre che nei confronti di Iccrea Banca, anche delle altre Banche Affiliate al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo, qualora assumesse decisioni di investimento; tale rischio è comunque temperato dalla disponibilità della provvista necessaria all'assolvimento degli obblighi di garanzia, conferita dalle Banche Affiliate e dal limite delle risorse patrimoniali dell'Emittente eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale.</p> <p>Al riguardo si precisa che in data 18 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.</p> <p>Ciò premesso, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi</p>
--	--	--

delineati dalla legge di riforma e tenuto conto dell'innovatività e complessità del progetto costitutivo del Gruppo bancario Cooperativo, Iccrea Banca ha rappresentato all'Autorità di Vigilanza e alle BCC, attraverso incontri tenutisi presso le Federazioni Locali, il proprio progetto di costituzione e ha definito un programma di interventi e di attività progettuali teso al perseguimento dello stesso. Tale programma, attualmente in corso, è gestito attraverso macro-cantieri a loro volta organizzati secondo comitati di indirizzo, project management team e relativi gruppi di lavoro nei quali sono significativamente rappresentate le BCC unitamente a professionisti delle federazioni, locali e nazionale, nonché delle strutture tecniche delegate.

Come indicato nel comunicato stampa emanato da Iccrea Banca in data 15 giugno 2017 dal Presidente Giulio Magagni e dal Direttore Generale Leonardo Rubattu "Il Gruppo bancario cooperativo targato Iccrea Banca ha ricevuto, ad oggi, adesioni da parte di 162 Banche di Credito Cooperativo. Complessivamente, le 162 BCC pro-Iccrea vantano fondi propri pari a 10,5 miliardi di euro (rappresentando il 57% dei fondi propri complessivo del Credito Cooperativo) e 125,7 miliardi di euro di attivi (il 60% del totale del Sistema). Inoltre, al progetto di Iccrea faranno riferimento 2.593 sportelli (che costituiscono il 60% delle filiali BCC presenti in Italia)."

A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

**Rischio connesso al giudizio di rating di tipo speculativo assegnato**

**all'Emittente:** Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's e Fitch Ratings. In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine "BB" e di breve termine "B" attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's ad Iccrea Banca è "speculativo" ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, Il giudizio di rating, così come l'outlook "stabile", è stato confermato in data 31 ottobre 2017 dall'Agenzia Standard & Poor's. Si fa, altresì, presente che in data 18 gennaio 2018 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha modificato il giudizio precedentemente attribuito ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalimpresa che è passato, avuto riguardo al medio-lungo termine, da "BBB-" a "BB+", al breve termine da "F3" a "B" con outlook modificato da "Evolving" in "Stable", con ciò risultando "speculativo" ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Il *downgrading* posto in essere da Fitch sul debito a lungo e a breve termine di Iccrea Banca S.p.A. riflette l'opinione dell'agenzia di rating secondo cui *l'asset quality* del gruppo bancario continua a rimanere debole e, presumibilmente, non migliorerà nel corso del 2018. Inoltre, a giudizio dell'agenzia di rating, la capitalizzazione del gruppo rimarrà sotto pressione a causa delle significative rettifiche di valore sui crediti *unreserved*. I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari. Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messi a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it). Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà altresì alla redazione del Supplemento da pubblicarsi sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**Rischio relativo al credit spread dell'Emittente:** Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di riferimento dell'emittente e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato



il 12 febbraio 2018 è pari a 137,1 bps e risulta superiore al credit spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata della obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 27,95) maggiorato di una soglia pari a 100 punti base (cfr. paragrafo 3.2). Considerato che un elevato livello di credit spread è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

**Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo bancario Iccrea:** Anche alla luce del contesto congiunturale negativo i cui effetti si sono prolungati anche negli ultimi esercizi finanziari, il Gruppo bancario Iccrea - in linea con la restante parte del Sistema bancario nazionale - ha assistito ad un peggioramento dei principali indicatori di rischiosità consolidati.

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,21% rispetto al precedente valore pari al 16,61% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 31 dicembre 2016, al 8,38% rispetto al 7,36% del 31 dicembre 2015. In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata. I livelli di copertura delle sofferenze e dei crediti deteriorati risultano essere, al 31 dicembre 2016, rispettivamente pari al 59,9% ed al 44,7%, ed in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito di un incremento dei livelli di copertura sulle sofferenze. Tali livelli di copertura risultano peggiori rispetto ai corrispondenti dati medi di sistema, sia con riferimento al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2016.

**Tabella 2-bis: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata**

	GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2016	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>23</sup> 31/12/2016 <sup>24</sup>	GRUPPO BANCARIO ICCREA 31/12/2015	DATI MEDI DI SISTEMA <sup>25</sup> 31/12/2015
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	8,38%	10,86%	7,36%	9,53%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	3,67%	4,44%	3,43%	4,78%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA <sup>26</sup>	17,21%	17,58%	16,61%	17,7%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	10,38%	9,4%	10,47%	10,83%

<sup>23</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2017. I dati medi di sistema sono riferiti alla categoria "Banche significative".

<sup>24</sup> I dati medi al 31 dicembre 2016 non sono confrontabili con i corrispondenti dati medi al 31 dicembre 2015 in quanto: i primi considerano la nuova suddivisione delle banche in due classi dimensionali (Banche significative e Banche meno significative); i secondi (dati medi al 31.12.2015) sono relativi alla vecchia suddivisione che considerava le seguenti classi dimensionali: 1) Primi 5 gruppi 2) Banche grandi 3) Banche piccole 4) Banche minori

<sup>25</sup> Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche (tratti dalla Appendice alla Relazione Annuale di Banca di Italia per l'anno 2015) si riferiscono all'intero sistema.

<sup>26</sup> Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	59,91%	63,1%	56,93%	58,6%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	44,75%	51,7%	41,72%	43,4%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	30,31%	-	26,51%	-

Si fa inoltre presente che, a seguito della prossima entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 - “Financial Instruments”, (1 gennaio 2018), sussiste il rischio che si verifichino ulteriori e dei possibili effetti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente, anche riconducibili agli impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio delle rettifiche di valore sui crediti.

A maggior dettaglio si rinvia al successivo “Rischio connesso all’entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments” nel presente elemento D2 della Nota di Sintesi). Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali ed il rallentamento dell’economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo bancario Iccrea.

**Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico:**

l’andamento dell’Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell’intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’economia delle aree geografiche in cui l’Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell’Emittente sono influenzati dall’andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli Investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l’inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest’ultimo uscirà dall’Unione Europea (c.d. “Brexit”), non risultando prevedibile, allo stato, l’impatto che la fuoriuscita dall’UE potrà produrre sull’economia del Regno Unito, sull’economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e dell’Emittente; (b) alle tendenze dell’economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell’area Euro, e della FED, nell’area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell’area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali

mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

**Rischio connesso all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9**

**"Financial Instruments"**: l'International Accounting Standard Board (IASB) ha emanato, il 24 luglio 2014, la versione finale del nuovo IFRS 9 che sostituisce le versioni precedenti del principio pubblicate nel 2009 e 2010 con riferimento alla "classification and measurement" e nel 2013 con riferimento alla "hedge accounting" con ciò completando il progetto di sostituzione dello IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement" da parte dello IASB. Il nuovo IFRS 9 introduce cambiamenti significativi circa: le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - *Solely Payments of Principal and Interests*); il nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*" in luogo dello "*incurred losses*" utilizzato nello IAS 39, che prevede l'applicazione del concetto di perdita attesa "*lifetime*" che potrebbe produrre un'anticipazione e un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in modo particolare con riferimento ai crediti;

l'"*hedge accounting*" nel fissare nuove regole in materia di imputazione delle coperture finanziarie e la connessa verifica della sua efficacia al fine di perseguire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Si evidenzia tuttavia che, poichè il principio prevede la possibilità per l'intermediario di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39 in tema di "*hedge accounting*" almeno fino al completamento da parte dello IASB del progetto di definizione delle regole relative al "*macrohedging*", il Gruppo bancario Iccrea ha ritenuto opportuno rinviare l'adozione di tale nuovo modello ad una data successiva al 1° gennaio 2018. Il nuovo IFRS 9 modifica, tra l'altro, la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit*" inteso come le variazioni di *fair value* delle passività designate in *fair value option* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio prevede che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico, come invece previsto dal principio IAS 39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici. Alla data di efficacia obbligatoria dell'IFRS 9, fissata nel 1° gennaio 2018, è altresì presumibile una revisione delle regole prudenziali per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali dovuti alle perdite attese su crediti. I termini di tale revisione non sono ancora noti alla data del Documento di Registrazione. L'entrata in vigore del nuovo principio potrebbe comportare sull'Emittente e sulle società appartenenti al Gruppo bancario Iccrea impatti derivanti dall'applicazione del nuovo modello contabile di *impairment* basato sull'approccio "*expected losses*" con ciò producendo un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate, in particolare crediti verso la clientela. Nondimeno è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "stage 1" che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo "stage 2" che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition"). Gli effetti riconducibili al nuovo principio contabile non sono al momento quantificabili sia per quel che riguarda gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari, sia in relazione ai profili di adeguatezza patrimoniale. L'applicazione di questo principio potrebbe, pertanto, avere effetti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

**Rischio di Credito**: l'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

		<p>Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.</p> <p><b><u>Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani:</u></b> la crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente a 6.819.135 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2015 pari a 8.461.758 migliaia di Euro) e rappresenta il 54,9% del totale attività finanziarie (voci 20/30/40/50/ e titoli di debito in crediti verso banco/clientela) al 31 dicembre 2016. In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 6.786.630 migliaia di Euro. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a 6.818.887 migliaia di Euro. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.</p> <p><b><u>Rischio di mercato:</u></b> si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli Strumenti Finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.</p> <p><b><u>Rischio di liquidità dell'Emittente:</u></b> la crisi di liquidità e la perdita di fiducia</p>
--	--	--

nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Al 31 dicembre 2016 si è registrato un deterioramento dell'indicatore "Net Stable Funding Ratio" pari, a tale data, al 95% rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2015 pari a 100% (cfr. Tabella 6 "Indicatori di liquidità" inserita nell'elemento B.12 della presente Nota di Sintesi). In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento T-LTRO è stata rimborsata in data 29 giugno 2016 (ad eccezione di un'unica banca per nominali 0,19 milioni di euro con scadenza naturale prevista a settembre 2018) e sostituita con una partecipazione per 5,5 miliardi di euro nell'ambito delle nuove linee di finanziamento T-LTRO II. Iccrea Banca, così come per il primo programma T-LTRO, ha costituito, in qualità di lead institution, il nuovo T-LTRO Group II dando la possibilità alle BCC di partecipare alle nuove aste. Al gruppo così formato partecipano 144 Banche (cfr. Tabella 6-quinquies "Operazioni di finanziamento presso la BCE" elemento B.12 della presente nota si sintesi).

**Rischio operativo:** il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

**Rischio collegato a procedimenti giudiziari:** il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Al 31 dicembre 2016 risultava un petitum complessivo pari a 12.446 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale 2016 (cfr. Nota Integrativa Sezione 12 Stato Patrimoniale-Passivo) di cui relati a controversie legali pari a 7.696 migliaia di Euro che l'Emittente ritiene

		<p>sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie.</p> <p><b><u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie:</u></b></p> <p>L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, le disposizioni prudenziali vigenti prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'indicatore LCR è attualmente previsto un valore minimo obbligatorio del 80% a partire dal 1 gennaio 2017, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018;</li> <li>- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018.</li> </ul> <p>Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013. Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("<b>Bank Recovery and Resolution Directive</b>" o "<b>BRRD</b>") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("<b>Single Resolution Mechanism</b>" o "<b>SRMR</b>"). Tra gli aspetti innovativi della BRRD e del SRMR si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità Nazionali</p>
--	--	---

		<p>preposte alla risoluzione delle crisi bancarie e il Comitato di Risoluzione Unico, istituito ai sensi dell'articolo 42 dell'SRMR, possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario ed i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla BRRD e al SRMR, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui, al verificarsi di talune condizioni, le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 per depositante (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. L'intervento del Fondo di Risoluzione Unico di cui al SRMR è previsto, inoltre, per pagare gli indennizzi agli azionisti o creditori se, a seguito di una valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, essi hanno sostenuto perdite maggiori rispetto a quelle che avrebbero sostenuto in una liquidazione con procedura ordinaria di insolvenza, secondo la valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 16. In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie" inserito nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi). Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE ("Deposit Guarantee Schemes Directive") del 16 aprile 2014 e BRRD e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2016 un onere a conto economico di 54.980 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD e, sulla base di proprie stime, nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE. Alla luce di quanto sopra, sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
D.3	<p><b>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</b></p>	<p><b>Rischio connesso all'avvio della procedura di risoluzione e all'utilizzo del "bail-in":</b> In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("BRRD") individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità di Risoluzione") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di</p>

dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
  - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
  - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi degli strumenti di classe 2;
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
  - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi degli strumenti di classe 2;
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni senior, e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior ed alle altre passività non garantite. Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il



		<p>diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto”, comprendenti, ai sensi dell’art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all’art. 7 bis L. n. 130/99. Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.</p> <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “bail-in”, l’Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall’applicazione del “bail-in” (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015). Pertanto, nel caso in cui sia disposta l’esclusione dal “bail-in” di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “bail-in” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.</p> <p><b><u>Rischio di credito per il sottoscrittore:</u></b> sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l’investitore è esposto al rischio che l’Emittente sia dichiarato insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Per informazioni sul “Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente” si rinvia a quanto espresso nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi.</p> <p><b><u>Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni:</u></b> per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l’Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><b><u>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza:</u></b> nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: i) variazione dei tassi interesse e di mercato (“Rischio di tasso di mercato”); ii) caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di Liquidità”); iii) variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); [iv) costi connessi all’investimento (“Rischio connesso alla presenza costi inclusi nel prezzo di emissione”)]. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p><b><u>Rischio di tasso di mercato:</u></b> in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l’Investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso” in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso). Con riferimento alle <b><u>Obbligazioni a Tasso Misto</u></b> (per il periodo con interessi a tasso variabile) la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo del titolo. <b><u>Rischio di liquidità:</u></b> è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un</p>
--	--	---

	<p>investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.</p> <p>L'Emittente ha ottenuto l'ammissione delle Obbligazioni emesse a valere sul presente Programma di Emissione alla quotazione presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito ai sensi dell'articolo 1 comma 5-octies del TUF ("MTF") denominato "Hi-MTF". L'Emittente svolge anche funzioni di market maker/liquidity provider in proprio e pertanto il conseguente conflitto di interesse è illustrato nel relativo fattore di rischio. La negoziazione su un MTF non è comunque garanzia di un elevato livello di liquidità delle Obbligazioni. Nel caso di successiva assenza di negoziazioni o quotazione, Iccrea Banca si impegna incondizionatamente al riacquisto in conto proprio (al di fuori di tali strutture di negoziazione) di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento; Infine, un eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p><b><u>Rischio di deterioramento del merito di credito<sup>27</sup> dell'Emittente:</u></b> le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating<sup>28</sup> relativo all'Emittente o dell'outlook<sup>29</sup>. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Al riguardo l'investitore è invitato a considerare che il giudizio sul debito di lungo termine "BB" e di breve termine "B" attribuito dall'Agenzia di Rating Internazionale Standard &amp; Poor's ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Si fa, altresì, presente, che in data 18 gennaio 2018 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha modificato il giudizio precedentemente attribuito ad Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa che è passato, avuto riguardo al medio-lungo termine, da "BBB-" a "BB+", al breve termine da "F3" a "B" con outlook modificato da "Evolving" in "Stable", con ciò risultando "speculativo" ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Il <i>downgrading</i> posto in essere da Fitch sul debito a lungo e a breve termine di Iccrea Banca S.p.A. riflette l'opinione dell'agenzia di rating secondo cui <i>l'asset quality</i> del gruppo bancario continua a rimanere debole e, presumibilmente, non migliorerà nel corso del 2018. Inoltre, a giudizio dell'agenzia di rating, la capitalizzazione del gruppo rimarrà sotto pressione a causa delle significative rettifiche di valore sui crediti <i>unreserved</i>. Inoltre, poiché il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.</p> <p><b><u>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato:</u></b> il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento</p>
--	--

<sup>27</sup> Il merito creditizio, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

<sup>28</sup> Il giudizio di rating attribuito da società specializzate riconosciute anche a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. I giudizi di rating eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei titoli.

<sup>29</sup> L'outlook (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'Emittente.

		<p>effettivo su base annua di un titolo dello Stato Italiano di durata residua simile.</p> <p><b>Rischi relativi ai conflitti di interesse:</b> a) <b>Coincidenza dell’Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:</b> il conflitto di interessi dell’Emittente deriva dalla circostanza che gli strumenti finanziari collocati sono di propria emissione e dall’eventuale applicazione di commissioni di collocamento. b) <b>Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall’Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:</b> in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori. c) <b>Commissioni percepite dai Soggetti Incaricati del Collocamento/Distributori e/o dal Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l’Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Iccrea:</b> i Soggetti Incaricati del Collocamento e i Distributori ricevono dall’Emittente commissioni di collocamento per l’attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi. d) <b>Coincidenza dell’Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario (<i>market maker, liquidity provider</i>):</b> in tal caso il soggetto operante sul mercato secondario potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell’Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del <i>market making, liquidity providing</i> sui titoli suddetti. e) <b>Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall’Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall’Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione:</b> in tal caso potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza. f) <b>Coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo:</b> in tal caso l’Emittente si troverebbe in una situazione di conflitti di interesse in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dagli stessi. Eventuali ulteriori rischi di conflitti di interessi non previsti nella presente sezione, che si verificano all’atto della singola emissione, dovranno essere inclusi in un supplemento al Prospetto di Base.</p> <p><b>Rischio relativo all’assenza di rating degli strumenti finanziari:</b> l’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p><b>Rischio relativo alla revoca dell’offerta:</b> l’Emittente (e/o Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà di revocare successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta a non dare inizio all’offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata. Inoltre, anche nel corso del periodo di offerta, l’Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà di revocare l’Offerta ed in tal caso le somme versate dall’investitore verranno prontamente rimesse a sua disposizione senza la corresponsione degli interessi.</p> <p><b>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni:</b> i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l’investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale.</p> <p><b>Rischio di indicizzazione:</b> Con riferimento alle <b>Obbligazioni a Tasso Misto</b> (per il periodo di interessi a tasso variabile), il rendimento delle Obbligazioni dipende dall’andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente che può raggiungere anche livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.</p>
--	--	---

		<p><b>Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante:</b> con riferimento alle <u>Obbligazioni a Tasso Misto</u> (per il periodo di interessi a tasso variabile), al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l'Agente per il Calcolo potrebbe adottare un Parametro sostitutivo ovvero effettuare gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA).</p> <p><b>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione:</b> l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle <u>Obbligazioni a Tasso Misto</u>, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione ovvero al valore della eventuale componente derivativa incorporata nelle Obbligazioni o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.</p>
--	--	---

<b>Sezione E - Offerta</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</b>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente e l'ammontare ricavato al netto dell'eventuale commissione di collocamento sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.</p>
<b>E.3</b>	<b>Termini e condizioni dell'offerta</b>	<p><b>Destinatari dell'offerta</b> Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, dei Soggetti Incaricati del Collocamento, Distributori.</p> <p><b>Condizioni dell'Offerta</b> L'Offerta delle obbligazioni "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 5 giugno 2018 - 5 giugno 2023" sarà riservata unicamente ai clienti al dettaglio dei Soggetti Incaricati del Collocamento e dei Distributori.</p> <p><b>Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta</b> L'ammontare nominale totale dell'emissione è Euro 100.000.000,00. L'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente.</p> <p><b>Prezzo di offerta</b> Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale. Per le sottoscrizioni con date di regolamento successiva alla Data di Godimento, al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la data di sottoscrizione del Prestito. Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.</p> <p><b>Soggetti Incaricati del Collocamento/Distributori/Responsabile del Collocamento</b> Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione mediante distribuzione su Hi-Mtf per il tramite di Soggetti Incaricati del Collocamento e/o Distributori che, qualora non siano abilitati ad operare direttamente sulla sede di negoziazione "Hi-Mtf", tramiteranno l'ordine mediante un aderente diretto alla sede di negoziazione. Non è previsto il diritto di recesso per le proposte di acquisto delle Obbligazioni effettuate sul Hi-Mtf. Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente. Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente.</p>

	<p><b>Periodo di offerta, comprese possibili modifiche</b>  Il Periodo di Offerta sarà dal 28 maggio 2018 (incluso) al 2 luglio 2018 (incluso).  L'Emittente durante il Periodo di Offerta si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a> ovvero, nel caso di offerta mediante distribuzione su una sede di negoziazione, secondo le modalità adottate da Hi-Mtf Sim S.p.A. e trasmesso a CONSOB.  L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta - in qualsiasi momento, senza preavviso ed a suo insindacabile giudizio - la chiusura anticipata della singola Offerta. L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a>.  Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, o dall'avviso di avvenuta pubblicazione dello stesso se successivo di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'art. 94 comma 7 del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni.</p> <p><b>Descrizione della procedura di sottoscrizione</b>  Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione a tutti gli investitori, ossia alla clientela dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento e/o Distributori, mediante l'immissione di proposte di acquisto esclusivamente presso la sede di negoziazione Hi-Mtf. Qualora l'investitore non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o Distributore potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte. Le proposte di acquisto vengono effettuate mediante la sottoscrizione di un Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e/o la sottoscrizione dei moduli, anche telematici, in uso presso i Distributori che accedono direttamente alla sede di negoziazione.  Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.  Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte secondo eventuali criteri di riparto applicati. Qualora tali criteri non siano previsti, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p> <p><b>Revoca dell'Offerta prima dell'avvio dell'Offerta</b>  Qualora, successivamente alla pubblicazione delle condizioni definitive relative al Prestito (le "Condizioni Definitive") e/o prima della data di inizio del Periodo di Offerta o nel corso del periodo di offerta, dovessero verificarsi le seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell' Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente/del Responsabile del Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio alla singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata e/o di revocare l'Offerta.  Tale decisione sarà comunicata al pubblico dall'Emittente entro la data di</p>
--	---

		<p>inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <a href="http://www.iccreabanca.it">www.iccreabanca.it</a>.</p> <p>In caso di revoca in corso di Offerta, le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le somme versate dall'investitore saranno prontamente rimesse a disposizione dell'investitore medesimo senza la corresponsione di interessi.</p> <p>Salvo il caso di revoca dell'Offerta, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.</p>
E.4	Eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono avere un interesse in conflitto poiché:</p> <p>a) l'Emittente operi in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applichi commissioni di collocamento;</p> <p>b) una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente operi in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni;</p> <p>c) i Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero il Responsabile del Collocamento percepiscano dall'Emittente commissioni di collocamento;</p> <p>d) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) svolga il ruolo di <i>market maker, liquidity provider</i> e si trovi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo;</p> <p>e) le Obbligazioni siano negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente ovvero in conto proprio dall'Emittente;</p> <p>f) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) operi in qualità di Agente per il Calcolo.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p>